

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
22	Il Tempo	03/03/2020	SACCHETTI ELETTO PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA	3
18	Bresciaoggi	03/03/2020	VIA AI LAVORI CONTRO IL DISSESTO	4
38	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	03/03/2020	SI' ALLA MANUTENZIONE DELLE STRADE VICINALI	5
1	Gazzetta di Reggio	03/03/2020	RICOMINCIA PIOVERE ED E' GIA' ALLERTA PER LA PIENA DELL'ENZA	6
15	Il Gazzettino - Ed. Padova	03/03/2020	POZZI, CENSIMENTO DEL CONSORZIO	7
34	Il Mattino di Padova	03/03/2020	TRE BACINI PER SALVARE LE TERME E I COLLI DALLE PIENE	8
37	Il Mattino di Padova	03/03/2020	FRANA SULLA SPONDA DEL CANALE NOVISSIMO SONO PARTITI I LAVORI	9
13	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	03/03/2020	"QUESTE VASCHE LIMITERANNO LE ALLUVIONI"	10
19	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	03/03/2020	FINISCE L'ISOLAMENTO PER CASA MANARI	11
19	La Nazione - Ed. Arezzo	03/03/2020	A "SCUOLA" DI AMBIENTE: VIA AL PIANO	12
14	La Nazione - Ed. Prato	03/03/2020	CORSI D'ACQUA: SCATTA L'ORDINANZA	13
20	La Nazione - Ed. Prato	03/03/2020	"IL PUNTO SUI FIUMI" DIBATTITO IN COMUNE INSIEME AGLI ESPERTI	14
15	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	03/03/2020	TAGLIO ALBERI VIA CHIUSA PER DUE GIORNI	15
38	La Nuova di Venezia e Mestre	03/03/2020	SI SCAVA UN NUOVO CANALE PER EVITARE ALLAGAMENTI	16
28	La Nuova Sardegna - Ed. Nuoro/Provincia/Bosa	03/03/2020	SICCITA', ANTICIPATA LA STAGIONE IRRIGUA	17
1	La Voce di Mantova	03/03/2020	SCHIUMA NEL CANALE DI BONIFICA, SI TEME UNO SVERSAMENTO ILLEGALE	18
20	L'Attacco	03/03/2020	PARTE LO SPORTELLO ITINERANTE NEI COMUNI DEL GARGANO PREDISPOSTO DAL CONSORZIO DI BONIFICA	20
33	Messaggero Veneto - Ed. Gorizia	03/03/2020	IL CONSORZIO DI BONIFICA HA CEDUTO TRE PONTICELLI AL COMUNE DI GORIZIA	21
6	Provincia Civitavecchia	03/03/2020	CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD: NICCOLO' SACCHETTI E' IL NUOVO PRESIDENTE	22
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	It.businessinsider.com	03/03/2020	CALDO E SICCITA': LA PROSSIMA GRANDE EMERGENZA ITALIANA SARA' L'AGRICOLTURA	23
	Arezzone notizie.it	03/03/2020	TORNA LA TASSA SUI FOSSI, IL CONSORZIO CHIEDE IL CONTRIBUTO DI BONIFICA 2020. QUANDO, COME E QUANTO	26
	Comunicati.comune.prato.it	03/03/2020	IL PUNTO SUI FIUMI: A PRATO INCONTRO PARTECIPATO CON COMUNI, CONSORZIO E REGIONE	29
	Crotoneok.it	03/03/2020	COLDIRETTI, CARENZA IDRICA: OCCORRONO SOLUZIONI DEFINITIVE, SOSTENIBILI E DURATURE	30
	Dire.it	03/03/2020	TG AMBIENTE, EDIZIONE DEL 3 MARZO 2020	32
	Gardapost.it	03/03/2020	DEPURATORE DEL GARDA: NESSUN PASSO INDIETRO DEL MINISTERO	33
	Giraitalia.it	03/03/2020	MOSTRA SCAMBIO D'EPOCA DAL 14 AL 15 MARZO 2020 A NOCERA INFERIORE (SALERNO) - CAMPANIA	35
	Laprovinciakr.it	03/03/2020	IRRIGAZIONE DI SOCCORSO PER GLI AGRICOLTORI CROTONESI, COSTITUITO COMITATO SPONTANEO	36
	Piacenza24.eu	03/03/2020	CONSORZIO DI BONIFICA E UNIVERSITA' CATTOLICA INSIEME PER SPERIMENTARE NUOVE SPECIE ERBACEE	38
	Qds.it	03/03/2020	CATANIA, SICCITA', ANCHE GLI INVASI ETNEI IN AFFANNO	41
	Romadailynews.it	03/03/2020	ONORATI: LITORALE NORD PRIMO CONSORZIO A COMPLETARE FUSIONE	44
	Smtvsanmarino.sm	03/03/2020	MONTE CERIGNONE: FATTO BRILLARE IL PONTE AMELIA	46

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	ConSORZI di Bonifica - web			
	Tvprato.it	03/03/2020	<i>MONTEMURLO, PARCHI E GIARDINI SI RIFANNO IL LOOK IN VISTA DELLA PRIMAVERA</i>	47
	Veneziatoday.it	03/03/2020	<i>CICLABILE TRA RIVIERA MARCO POLO E VIA POERIO CON AREE SOSTA BICI E MARCIAPIEDI</i>	49
	Zonalocale.it	03/03/2020	<i>SICCITA', LA SORGENTE DEL FIUME TRESTE AI MINIMI STORICI</i>	51
	Tusciatimes.eu	02/03/2020	<i>CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD; FINISCE IL COMMISSARIAMENTO</i>	52

LITORALE NORD

Sacchetti eletto presidente del Consorzio di Bonifica

••• Si è insediato il nuovo consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, che nasce dalla fusione delle strutture consortili del Tevere Agro Romano (Roma), Pratica di Mare (Ardea) e Maremma Etrusca (Tarquinia). La fusione, voluta dalla legge di riordino della Regione Lazio, prevede il passaggio dai 10 Consorzi esistenti a 4 in ambito regionale. Il Litorale Nord è il primo Consorzio che completa il percorso di fusione nel Lazio. 2.411 chilometri di canali, 18 impianti irrigui, 26.465 ettari irrigati; 23 impianti idrovori, 112 dipendenti, 718.363 ettari di perimetro consortile con 254.451 ettari di perimetro di bonifica e 52.159 consorziati. Il neopresidente, eletto all'unanimità con voto palese, è Niccolò Sacchetti, presidente della Coldiretti di Roma. I due vice, eletti sempre all'unanimità e voto palese, sono Vincenzino Rota e Riccardo Milozzi, rispettivamente presidenti della Confagricoltura e della Cia di Roma.



Ex presidente Coldiretti
Niccolò Sacchetti è il nuovo presidente del CdA



GLI INTERVENTI. Ok dal Consorzio del Chiese alle opere che toccano Fiesse, Rezzato e Botticino

Via ai lavori contro il dissesto

Evitare gli allagamenti e prevenire il dissesto idrogeologico. Sono gli obiettivi che, di recente, hanno spinto il Consorzio di bonifica del Chiese a dare il via libera a due opere destinate ad avere un impatto positivo sui territori di Fiesse, Rezzato e Botticino.

Proprio in questi giorni il Consorzio ha dato l'ok al piano di ricostruzione dell'argine in sponda sinistra del Vaso Longhena in territorio di Fiesse: causa le condizioni meteo avverse e l'eccessiva

presenza di nutrie - viene spiegato nel documento ufficiale del Consorzio -, un tratto del vaso Longhena ha dovuto fare i conti con le frane che hanno interessato le sponde.

La Regione Lombardia ha finanziato buona parte dell'opera per risolvere il problema idrogeologico, mettendola a disposizione ottantamila euro, mentre altri 50 mila euro saranno garantiti dal Consorzio irriguo del Vaso Lon-

ghena. Entra nel vivo, quindi, un'opera del valore di 130 mila euro per ricostruire l'argine sinistro del Vaso Longhena e ripristinare la funzionalità idraulica del naviglio di Canneto.

Ma l'intervento più consistente riguarda Rezzato e Botticino: trova riscontro nella via libera al progetto esecutivo per la costruzione di due vasche di laminazione delle piene del torrente Rino-Musia, oltre al completamento

di opere idrauliche lungo i torrenti Rino-Musia e Fontanone. I lavori costeranno 2,2 milioni di euro e saranno realizzati dal Consorzio.

Va ricordato che, nel 2015, i comuni di Rezzato e Botticino avevano ottenuto un finanziamento a fondo perduto di 50 mila euro per la revisione progettuale dell'opera, così da soddisfare meglio le esigenze di messa in sicurezza del territorio dal punto di vista idrogeologico. ■ V.MOR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al via i lavori per la prevenzione del dissesto sui canali



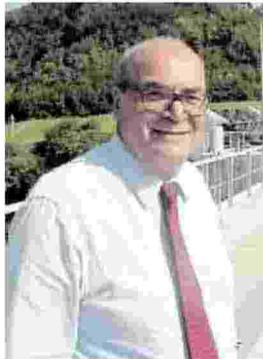
Sì alla manutenzione delle strade vicinali

Il Consorzio di bonifica raccoglie dati, attività d'intesa con i Comuni

IL CENSIMENTO

URBINO Un piano complessivo per intervenire sulle strade vicinali a uso pubblico dell'intera regione: il Consorzio di bonifica Marche ha deciso di mettersi a disposizione delle Amministrazioni comunali per la manutenzione ordinaria e straordinaria di quelle che vengono definite "strade vicinali a

uso pubblico" e che sono prive di consorzio stradale. L'obiettivo, in proposito, è avviare un percorso condiviso per predisporre un piano programmatico di attività. Intanto un chiarimento: le strade vicinali a uso pubblico sono le vie di proprietà privata che sono soggette al transito pubblico. Per queste, il Consorzio presieduto da Claudio Netti sta portando avanti un censimento a livello regionale, con il coinvolgimento dei Comuni, per arrivare successivamente a un piano di classifica e riparto e da lì a un accordo con le amministrazioni pro-



Claudio Netti, presidente del Consorzio di bonifica

prio per stabilire come provvedere alla manutenzione di queste strade: parliamo di ricarica di ghiaia, riprese di asfalti esistenti, livellamento del piano stradale, manutenzione e ripristino di fossi stradali, trattamenti in cemento, oltre agli interventi di somma urgenza dovuti anche ad eventi calamitosi. Tutto questo anche alla luce del fatto che la Regione, con legge del 2013 modificata lo scorso anno, ha affidato al Consorzio di bonifica Marche la funzione di provvedere alla manutenzione e sistemazione delle strade vicinali ad uso pub-

blico prive di consorzio stradale. Il Consorzio ha quindi cominciato a raccogliere dati e informazioni, chiedendo a tutti i Comuni un quadro generale delle proprie strade vicinali. Con il piano di classifica e quello di riparto, il Consorzio vuole arrivare ad avere un quadro d'insieme per poi individuare i benefici diretti degli immobili che si trovano all'interno del comprensorio di ogni singola strada e da lì garantire un corretto riparto delle spese. L'obiettivo è duplice: arrivare a una contribuzione specifica da parte di chi ottiene benefici da una determinata strada vicinale e ottimizzare costi e tempi delle manutenzioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



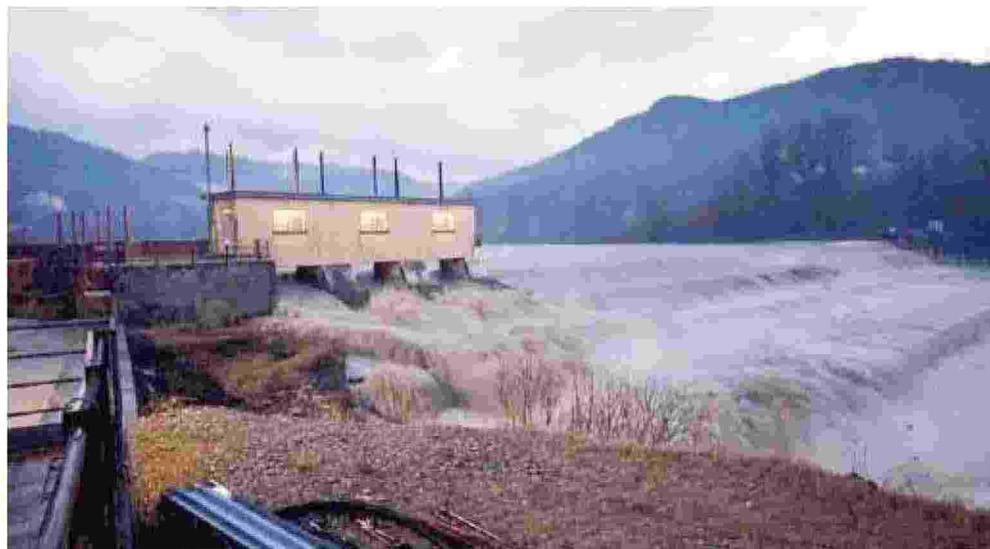


RICOMINCIA A PIOVERE
ED È GIÀ ALLERTA
PER LA PIENA DELL'ENZA

/ PAGINA 25

CANOSSA

Con 250 millimetri di pioggia è allerta per il fiume Enza



L'Enza in piena a Cerezzola viene tenuto costantemente d'occhio

CANOSSA. Il Consorzio di bonifica Emilia centrale ha allertato il proprio personale addetto agli impianti di presa di Cerezzola e di Castellano-Sassuolo a causa delle intense precipitazioni di ieri che in montagna hanno determinato una situazione di pre-allerta sui fiumi Enza e Secchia.

A preoccupare maggiormente è lo stato dell'Enza, i cui livelli di pioggia caduti nelle ultime 40 ore si attestano a 250 millimetri nella zona del crinale all'interno; mentre nel bacino del Secchia i quantitativi sono di poco inferiori, pari mediamente a 150 millimetri. Gli uomini del Consorzio stanno mo-

nitorando lo stato degli impianti e, in caso di superamento delle soglie di allarme, si metteranno in contatto con gli enti e le autorità preposti alla tutela delle infrastrutture pubbliche (polizia municipale, Aipo) e alla gestione delle emergenze (protezione civile).

Si conferma in questo modo l'alta imprevedibilità del clima che si ripercuote sugli assetti dei fiumi e dei torrenti e dei loro livelli: basti pensare che è di pochi giorni fa la preoccupazione espressa dallo stesso consorzio e dall'Autorità di bacino del fiume Po per le condizioni del grande fiume, che come tutti gli altri corsi d'acqua ha

risentito del lungo periodo di siccità. Per contro, abbondanti precipitazioni distribuite in un limitato arco di tempo possono rivelarsi dannose in quanto un rapido aumento del livello e della portata può comportare conseguenze idrogeologiche importanti. L'eventuale ondata di piena dell'Enza arriverebbe poi, nelle prossime ore, a toccare anche la bassa reggiana, sino a Brescello, ma entro livelli contenuti. Al momento, le previsioni meteo indicano ancora precipitazioni – ma di bassa entità – per la giornata di oggi, che si dovrebbero poi placare nella giornata di domani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teolo

Pozzi, censimento del Consorzio

Già partito il censimento per le fonti di approvvigionamento autonomo di acqua nel territorio di Teolo. Il Consorzio di Bonifica Brenta ha infatti già inviato a tutti i cittadini residenti le informazioni riguardanti il termine e le modalità delle denunce dei pozzi esistenti all'interno delle proprietà ed utilizzati non solo come fonti di approvvigionamento di acqua potabile, ma anche come risorsa per l'abbeveraggio del bestiame, per l'irrigazione di orti e campi, oltre che per uso di tipo geotermico ed ornamentale. Il termine entro

il quale i cittadini di Teolo dovranno far pervenire la denuncia è fissato al 30 giugno 2020. La denuncia non comporta alcuna applicazione di corrispettivi dato che l'approvvigionamento autonomo per scopi domestici è liberamente consentito da una legge del 1933. I cittadini adempiranno la denuncia di approvvigionamento idrico autonomo per i consumi del 2019 compilando entro il termine indicato il modulo internet al quale si accede dal sito www.consigliobacinobrenta.it L.P.



ABANO

Tre bacini per salvare le Terme e i Colli dalle piene

Le aree di laminazione di circa 10 ettari l'una sono state individuate dagli 11 comuni e dal Consorzio di Bonifica e dal Consorzio di Bonifica e dal Consorzio di Bonifica a Treponti, Saccolongo e Giarre

Federico Franchin

ABANO TERME. È caccia ai finanziamenti per la realizzazione dei tre bacini di laminazione previsti dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione con gli 11 comuni aderenti all'ente.

STUDI DI FATTIBILITÀ

Per realizzare i bacini di laminazione previsti per contrastare il rischio idraulico nel territorio, il Consorzio di Bonifica Bacchiglione e i Comuni hanno avviato studi di fattibilità. «Siamo nella fase della progettazione», spiega il direttore del Consorzio Bonifica Bacchi-

glione. «Si tratta delle verifiche idrauliche e del rilievo plano-altimetrico. Con questi studi potremo completare un progetto di base per poi chiedere i finanziamenti a livello statale attraverso la Regione».

I TRE BACINI

Sono tre le zone destinate ad ospitare i bacini di laminazione, di contenimento delle acque. L'ubicazione in linea di massima è stata individuata e sarà perfezionata in fase di progettazione perché bisognerà tenere conto della disponibilità delle aree.

Quello di Valli di Treponti servirà a ridurre le portate di piena dello scolo Rialto nei comuni di Teolo e Rovolon. È previsto nella campagna di via Valli tra il Calto delle Vecchie e gli scoli Cologna e Palù. Per distribuire nel migliore dei modi le portate verso lo scolo Rialto

che a Battaglia, dopo il passaggio dalla Botte del Pigozzo, scarica le acque sul Vingenzone, verrà costruita una diversione del Calto Marise.

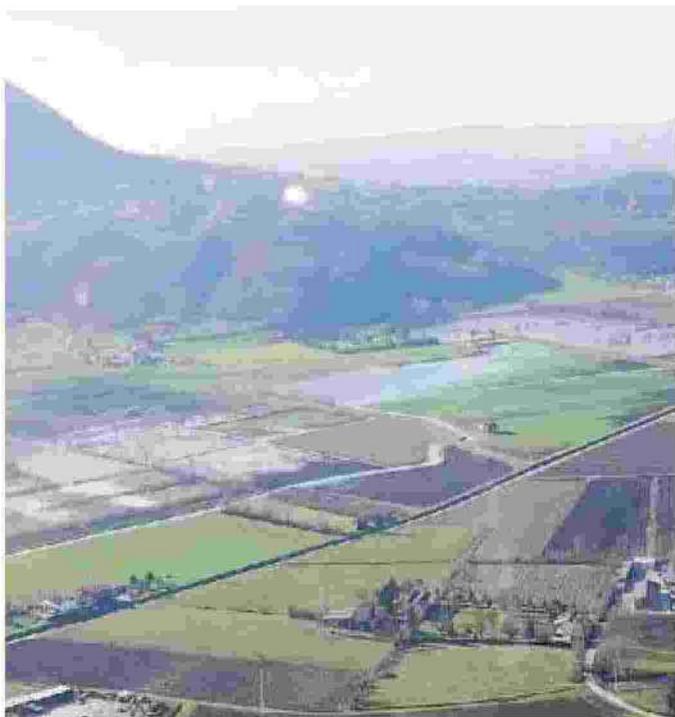
Il bacino di Saccolongo è previsto invece lungo lo scolo Bolzan a ridosso della zona artigianale. Dovrebbe servire a limitare la portata del Bolzan che in passato ha creato problemi di allagamenti a Selvazzano e ad Abano. L'area del terzo invaso, quello di Montegrotto, per ridurre le portate di piena dello scolo Menona, è quella lungo il Bolzan a ridosso del canale di Battaglia dove lo scarico delle acque avverrà mediante un nuovo impianto idrovoro. Un'area a ridosso di Giarre, nei pressi di via Pesare.

PREGIO

I bacini di laminazione saranno di una decina d'ettari circa ciascuno. «Saranno inseriti

nel territorio come elementi di pregio dal punto di vista paesaggistico», puntualizza Veronese, che ricorda come lo studio di fattibilità sia stato finanziato con 110 mila euro, che non sono altro che il contributo del Consorzio e degli 11 comuni aderenti.

«L'obiettivo è arrivare a chiudere gli studi entro la fine dell'anno», aggiunge l'assessore ai Lavori Pubblici di Abano, Gian Pietro Bano. «Sarà fondamentale fare in fretta per poi arrivare ad ottenere al più presto i fondi da parte di Stato e Regione. I bacini di laminazione saranno fondamentali per contenere i rischi idraulici quando ci saranno precipitazioni abbondanti. Per quanto ci riguarda si inseriranno nel Piano delle Acque, che prevede anche interventi per 240 mila euro alle tubazioni del quartiere Pescarini». —



Zona Valli a Treponti, dove sarà realizzato uno dei bacini di laminazione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CODEVIGO

Frana sulla sponda del canale Novissimo Sono partiti i lavori



I lavori sulla sponda del canale Novissimo franata lo scorso novembre

CODEVIGO. Il consorzio di bonifica Bacchiglione sta ultimando, tra la frazione di Conche e Valli di Chioggia, i lavori di somma urgenza resisi necessari a seguito dei ripetuti fenomeni di marea eccezionale del novembre scorso. I danni provocati dalle ripetute alte maree sono stati la frana della sponda del canale Novissimo per una lunghezza di quasi un centinaio di metri e la conseguente instabilità della canaletta Roggia Barene nel tratto adiacente all'argine del canale stesso. Inoltre l'alta marea ha fortemente danneggiato un lungo tratto della canaletta. L'intervento è stato suddiviso in due fasi. Nella prima ci si è occupati della difesa della sponda del canale Novissimo con l'infissione di pali in legno e la posa di sasso trachitico. Il secondo intervento è consistito nella demolizione della canaletta for-

temente danneggiata e nella successiva sostituzione della stessa con una tubazione in calcestruzzo con diametro di 140 centimetri, per una lunghezza di circa 220 metri.

«La presenza del Consorzio» dice il presidente Paolo Ferrarese «è stata fondamentale durante il verificarsi degli eccezionali eventi di novembre. Abbiamo agito tempestivamente limitando la fuoriuscita dell'acqua mediante la costruzione di saccate. La canaletta danneggiata costituiva una via preferenziale per l'ingresso di una consistente quantità d'acqua dal canale Novissimo al verificarsi di nuovi fenomeni di alta marea eccezionale. Questo intervento era necessario».

Per il cantiere, che terminerà a marzo, sono stati investiti circa 210 mila euro. —

Alessandro Cesaro



«Queste vasche limiteranno le alluvioni»

San Giacomo, la soddisfazione del Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga dopo il collaudo

GUASTALLA

Vasche d'accumulo e laminazione delle piene per trattenere l'acqua piovana sul territorio in modo controllato in caso di forti precipitazioni e violenti temporali.

Sono le vasche realizzate nella zona industriale a San Giacomo di Guastalla, progettate dopo gli allagamenti di cinque anni fa, con una capacità di oltre sessantamila metri cubi d'acqua.

I collaudi sono risultati positivi, compresi quelli accaduti a fine 2019, con le abbondanti precipitazioni che hanno provocato anche la piena del Po. Satisfazione viene espressa dal presidente del consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga, Ada Giorgi, oltre che dal direttore Raffaele Monica: «Le casse di espansione sono strumenti utilissimi dal punto di vista idraulico, in quanto limitano gli allagamenti nelle

zone più depresse, in questo caso le Valli di Guastalla, anch'esse aree di bonifica prevalentemente agricole, da preservare dalle alluvioni generate dall'espansione urbana».

Come emerge dalle numerose tabelle toponomastiche installate dal consorzio e come si ritrova nei documenti più antichi, lo scolo che fa da collettore alle acque meteoriche della zona sud di Guastalla viene chiamato da sempre «Madonna del Fichetto».

Lo si deve alla presenza di un piccolo e antico oratorio, da secoli testimone silenzioso della lotta contro l'invasione dell'acqua in questi territori.

Ed è proprio questa antica edi-

MADONNA DEL FICHETTO

Un antico oratorio dà il nome alla zona in cui si è costruito il sistema idraulico



Una delle vasche di laminazione: la capacità complessiva è di 60mila metri cubi

cola votiva, situata in prossimità di una delle vasche della zona industriale, a dare il nome al luogo e al sistema idraulico, oltre a raccontarne la storia.

In passato infatti, questi piccoli luoghi di culto erano presenti in punti di passaggio chiave, come i crocicchi, in cui spesso ci si riuniva per invocare la protezione divina, soprattutto in occasione di calamità naturali come terremoti, pestilenze o alluvioni.

A tale scopo gli oratori venivano dedicati alla Vergine o a santi protettori, oppure eretti come

ex-voto, ovvero quale ringraziamento per una grazia ricevuta. Le teorie per spiegare il termine «fichetto» si concentrano su due versioni: la prima vuole che si tratti di un ceppo conficcato nel terreno e posto a confine di due proprietà, che in dialetto guastallese di pronuncia «fichett», mentre l'altra individua nel fichetto una pianta di fico che essendo cresciuta adagiata al modesto muro di un oratorio, non ha mai assunto dimensioni importanti.

Antonio Lecci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Finisce l'isolamento per Casa Manari

Si avviano a conclusione i lavori di ripristino della provinciale 18: più facile raggiungere il borgo

VENTASSO

Si avviano alla conclusione i lavori di ripristino del collegamento della strada comunale che dalla provinciale 18 Busana-Ligonchio-Pradarena, collega l'antico borgo Casa Manari nei pressi di Busana. L'evento franoso risale al periodo di maltempo del dicembre 2017 che in montagna aveva dato origine a diversi movimenti franosi tra cui quelli di Miscoso di Ramiseto e Vaglie di Ligonchio.

Sulla frana che ha spezzato la strada comunale per Casa Manari, era stato disposto a suo tempo un finanziamento di

300.000 euro da parte della Regione e nel frattempo era stato fatto un collegamento provvisorio con il Consorzio di Bonifica. Il borgo di Casa Manari, raggiungibile da un'unica strada che si stacca dalla strada provinciale Busana-Ligonchio, è rimasto pressoché isolato per lungo tempo a seguito del movimento franoso avvenuto in uno dei punti maggiormente a rischio, lungo il versante che digrada nel Rio Riccò. Come si può vedere dal cantiere in atto (foto), i lavori dovrebbero terminare entro breve tempo.

«Grazie anche all'andamento di questa stagione, che ha consentito alle imprese di lavorare - afferma il sindaco di Ventasso, Antonio Manari - manca poco alla conclusione dell'intervento. Devono sistemare la scarpata a monte con la collocazione di



Se il tempo non peggiorerà, i tecnici prevedono di riaprire la strada nel giro di qualche settimana

piante e rete di protezione, ridurre la pendenza della strada e quindi asfaltarla. Pensiamo di aprirla al transito quanto prima con la chiusura lavori».

Casa Manari è un piccolo borgo immerso fra castagni secolari la cui storia risale al medioevo. Attualmente, dopo decenni di completo abbandono, è stato un po' riassetato con l'acquisto di edifici rimessi a nuovo da

parte di alcune persone, che ne hanno fatto la loro casa di vacanza. Quindi si tratta di seconde case che però vengono aperte frequentemente nei weekend. In tutto si tratta di 10/15 nuovi proprietari che hanno acquistato le vecchie case, le hanno ristrutturate avendo molta cura dell'ambiente circostante.

s.b.

© RIFERUZIONE RISERVATA



A «scuola» di ambiente: via al piano

«Amico Cb2», questo il nome del corso che entra nelle aule dell'Isis Fermi. Coinvolti 150 studenti

BIBBIENA

di Sara Trapani

Arriva anche in Casentino il progetto didattico-educativo-esperienziale per scoprire il comportamento del fiume e la sua interazione con l'uomo, grazie al Consorzio 2 Alto Valdarno infatti, a Bibbiena gli studenti diventeranno per un giorno ingegneri, agronomi, architetti, foresta-

«Amico Cb2», è questo il nome del innovativo corso di educazione ambientale organizzato dal Consorzio in collaborazione con l'associazione Eta Beta Onlus e che oggi entrerà nelle aule dell'Isis Enrico Fermi di Bibbiena coinvolgendo 6 classi con ben 150 studenti e 15 insegnanti che prenderanno appunto parte all'iniziativa.

Insieme a loro a sperimentare «dal vero» gli effetti delle scelte urbanistiche anche il primo cittadino del comune casentino Filippo Vagnoli.

La lezione sarà aperta dalla presidente del Cb2 Serena Stefani che nella circostanza avrà il compito di guidare gli studenti alla scoperta dell'attività svolta dall'ente nel settore della difesa idrogeologica di un territorio



ampio e delicato come il Casentino.

Un video, un manuale, una costante interazione con i ragazzi sono questi gli ingredienti di un incontro che si preannuncia dinamico e che proseguirà con il Flumina Lab.

A questo punto, con l'aiuto del plastico interattivo creato da

LE SCELTE

Insieme ai ragazzi ci sarà anche il sindaco Vagnoli per una vera e propria sperimentazione

Il plastico sul quale stanno lavorando gli alunni del «Fermi» insieme ai loro insegnanti

Eta Beta Onlus, saranno proprio i ragazzi a diventare i veri protagonisti del progetto sperimentando l'effetto prodotto dalle scelte dell'uomo sui corsi d'acqua e sull'evoluzione del territorio casentino.

In particolare impareranno a relazionarsi in modo corretto con l'ambiente fluviale che li circonda perché non si trasformi in pericolo ma sia e resti prima di tutto una importante risorsa.

Orzie ad «Amico Cb2» gli studenti faranno un vero e proprio viaggio nel tempo, si partirà quindi da una valle fluviale spopolata con caratteristiche molto simili a quelle del Casentino prima che arrivasse l'uomo. Successivamente verranno inserite le prime coltivazioni poi le case, chiese e ponti, le strade e le fabbriche, seguendo la storia del popolamento e della progressiva urbanizzazione dell'area, per arrivare infine ai giorni nostri e capire, nell'arco di poco più di un'ora, che il rischio idrogeologico non è un concetto astratto ma il prodotto tra la pericolosità naturale di un corso d'acqua e i valori che l'uomo inserisce e costruisce nella valle fluviale.

«**Riteniamo** strategico educare i ragazzi a un rapporto corretto con i corsi d'acqua e l'ambiente. Lo facciamo con un metodo ludico-esperienziale, molto efficace e coinvolgente - spiega la presidente Serena Stefani - nell'incontro parleremo del lavoro del Consorzio di Bonifica, indispensabile ai fini della prevenzione, e affronteremo il tema dei rifiuti che troppo spesso trasformano in pattumiere i nostri fiumi, creando problemi di carattere ambientale ed idraulico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Corsi d'acqua: scatta l'ordinanza

Fino a 500 euro di multa per chi non tiene pulito il reticolo idraulico di proprietà. E parte il taglio del verde

MONTEMURLO

La primavera si avvicina e a Montemurlo i giardini si si rifanno il look. Partiranno a breve i lavori di sistemazione della parte a verde di piazza Bini a Bagnolo. Nuovo look anche per il giardino interno alla biblioteca 'Della Fonte' che sarà risistemato con la piantumazione di nuovi arbusti e fiori. A febbraio il Comune ha provveduto ad effettuare un primo taglio dell'erba in tutti i parchi cittadini e nei giardini nelle scuole. Potate tutte le piante per garantire una buona visibilità e quindi una maggiore sicurezza per la viabilità anche a tutte le rotonde cittadine. Sempre in tema di potature tagliati gli alberi di via Rodari e del giardino della scuola dell'infanzia 'Deleda' a Fornacelle. «L'impegno dell'amministrazione sulla manutenzione del verde è costante durante tutto l'anno. Gli standard minimi di cura di parchi e giardini pubblici prevedono almeno venti tagli dell'erba negli spazi dove si trovano impianti di



Ordinanza del Comune per obbligare i proprietari a mantenere puliti i corsi d'acqua

irrigazione, mentre dove non sono presenti gli irrigatori i tagli previsti scendono a nove. Sono invece otto i tagli dei cigli stradali nelle zone residenziali e quattro in quelle industriali, mentre per quanto riguarda le scuole almeno una volta al mese viene tagliata l'erba nei giardini», spiega l'assessore all'am-

biente Alberto Vignoli. Scatta anche l'ordinanza che obbliga tutti i frontisti dei corsi d'acqua del reticolo idraulico non ricompresi nella classificazione Consorzio di bonifica Medio Valdarno e ai proprietari di tutti i fossi di scolo minori ad effettuare periodicamente interventi di pulizia e manutenzione. Entro tren-

NUOVO LOOK

Potature nei giardini comunali e sfalcio dell'erba alle rotonde per la sicurezza

ta giorni, dunque, i cittadini saranno obbligati ad effettuare tutti gli interventi di manutenzione e pulizia periodica dei fossi, degli scoli, dei canali, dei tratti tombati di interesse privato, delle cunette presenti all'interno dei terreni o a confine degli stessi, per mantenerli in condizioni di perfetta funzionalità idraulica. Dovranno infatti essere rimossi tutti gli ostacoli o manufatti che possano inficiare il regolare deflusso delle acque superficiali. Inoltre dovrà essere tagliata la vegetazione spontanea da alvei e sponde, avendo poi cura di non accumularla nelle aree prospicienti il corso d'acqua per evitare che possano accumularsi nei fossi e impedire il deflusso delle acque. Chi non rispetterà l'ordinanza rischia una multa fino a 500 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRATO

«Il punto sui fiumi» Dibattito in Comune insieme agli esperti

Oggi alle 9.30 nella sala del consiglio comunale si terrà l'incontro 'Il punto sui fiumi', nell'ambito del programma di appuntamenti territoriali su ambiente, bonifica e sicurezza idrogeologica tra alluvioni e siccità. L'incontro è promosso dal Consorzio di bonifica 3 medio Valdarno, dalla Regione Toscana e dal Comune. Interverranno il sindaco Matteo Biffoni, Federica Fratoni, assessore all'ambiente e difesa del suolo della Regione, Marco Bottino, presidente del Consorzio di bonifica Valdarno e Anbi Toscana, e Marco Masi, responsabile del Genio civile Valdarno centrale. Si tratta del secondo tra i cinque appuntamenti. L'incontro è aperto al pubblico.





Taglio alberi Via chiusa per due giorni

Chiusura di due giorni in vista per la via Polla del Morto, a Mas-sarosa. Il provvedimento è stato preso per consentire lo svolgimento di lavori di potatura degli alberi di una privata cittadina e sarà in vigore sia domani che giovedì. L'intervento è stato commissionato al comune dal Consorzio di Bonifica Toscana Nord e prevede l'istituzione del divieto di transito e di sosta con rimozione coatta nel tratto della via Polla del Morto interessati dai lavori dalle 8,30 alle 17,30, con una breve interruzione per la pausa pranzo degli addetti incaricati.



GRUARO

Si scava un nuovo canale per evitare allagamenti

GRUARO. Verranno avviati la prossima settimana gli attesi interventi per la costruzione del nuovo canale che preserverà il centro di Gruaro dagli allagamenti. Lo ha riferito ieri il direttore del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, Sergio Grego. «Abbiamo completato gli espropri e abbiamo affidato i lavori», ha detto, «la cittadina attende questo corso d'acqua da decenni. Il costo dell'intervento è di 600mila euro, cifra coperta dalla Regione».

Il canale artificiale confluirà sul Lemene al confine con Portogruaro. «Gli interventi

verranno completati», conclude, «entro la fine del 2020. Siamo molto fiduciosi e contiamo di mettere al riparo Gruaro, finalmente, dal 2021». Proprio in questi giorni il Consorzio ha appaltato tutti gli interventi per agevolare l'irrigazione nei mesi caldi sia nel portogruarese che nel sandonatese. Per questi lavori l'ente si era aggiudicato bandi europei per un totale di 14 milioni di euro. Gli interventi riguardano i comuni di Annone, Pramaggiore, Portogruaro, San Stino e San Donà. —

R.P.



Siccità, anticipata la stagione irrigua

Il Consorzio di bonifica ha già avviato l'erogazione a Tortolì e Barisardo

TORTOLÌ

La siccità sta creando gravi danni alle colture e il Consorzio di bonifica d'Ogliastra, presieduto da un mese da Andrea Solanas, da venerdì 28 ha avviato, in maniera anticipata, l'inizio della stagione irrigua 2020 con l'erogazione della risorsa idrica a mezzo impianti di sollevamento.

Il dirigente dell'Area tecnica agraria del Consorzio di bonifica d'Ogliastra (con sede nel viale Pirastu a Tortolì), l'ingegner Marcello Giacobbe, sottolinea che si è preso atto «della

situazione meteorologica caratterizzata dall'assenza di precipitazioni che perdura da alcuni mesi e da temperature decisamente superiori alla media». Con una nota, ha comunicato che l'ente consortile ha anticipato l'avvio della stagione irrigua dallo scorso venerdì 28 febbraio. L'ingegner Marcello ha reso noto il calendario della stessa stagione irrigua anticipata. Da venerdì 28 febbraio e fino a ieri l'erogazione è avvenuta nelle zone di Tortolì e di Barisardo. Sempre ieri, dalle ore 8 alle 20, «l'erogazione è avvenuta anche nella zona di Vil-

lagrande Strisaili».

Quest'oggi, dalle ore 8 fino alle 20, secondo lo schema reso noto dal dirigente dell'Area tecnica agraria del Consorzio di bonifica, l'erogazione avverrà nelle zone di Triei, Baunei e Talana. «Da mercoledì 4 a giovedì 5 - viene specificato - l'erogazione avverrà nelle zone di Lotzorai e di Girasole».

L'erogazione della risorsa idrica a mezzo impianti di sollevamento proseguirà per tutto il mese «secondo i giorni della settimana del calendario di cui sopra e in ogni caso fino a nuova comunicazione». (l.c.u.)



Siccità a livelli di guardia



GONZAGA

Schiuma nel canale di bonifica, si teme uno sversamento illegale

Pagina 21



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GONZAGA

IN ZONA PONTE ALTO

Schiuma nel canale di bonifica, si teme uno sversamento illegale

GONZAGA Una schiuma biancastra, sparsa a chiazze su un tratto di alcune decine di metri, ha fatto la sua comparsa nella tarda mattinata di ieri lungo il canale Ponte Alto nel territorio di Gonzaga. Il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po si è subito attivato mettendo in funzione le relative paratoie al fine di agevolare il deflusso dell'acqua e la diluizione di ciò che sembra comunque un residuo di detersivi: ma al contempo vuole vederci chiaro se per caso quanto successo sia opera di qualche furbetto che ha pensato di disfarsi di una quantità di detergente (o, più correttamente, di un residuo di lavaggio) nel canale.

Tutte le ipotesi restano aperte anche solo per il semplice fatto che il canale Ponte Alto è situato a valle sia del depuratore che di tutti gli sffioratori fognari di Gonzaga ma è anche ricettivo delle acque di due canali secondari, ovvero Po Vecchietto e Croce Po Morto; zone di aziende agricole dove potrebbe essersi verificato uno sversamento di liquami.

Tuttavia la colorazione della schiuma che è stata rilevata ieri fa propendere di più per un dilavamento delle fognature a causa della pioggia caduta sia domenica che ieri e che quindi avrebbe favorito



Tante le ipotesi, legate anche a un dilavamento della rete fognaria. Alzate le paratoie per agevolare il deflusso

La schiuma rilevata ieri nel canale di scolo della bonifica

una sorta di "lavaggio" dei residui di detersivo che si sono accumulati nei mesi scorsi; in ogni caso il Consorzio di Bonifica non si sbilancia e farà ulteriori verifiche per capire cosa sia accaduto.

L'INIZIATIVA

Parte lo sportello itinerante nei comuni del Gargano predisposto dal Consorzio di Bonifica

Prendono il via oggi gli itineranti organizzati dal Servizio Catasto e Tributi del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano: uno sportello diffuso che nei prossimi mesi, per il 11esimo anno consecutivo, vedrà la presenza programmata dei funzionari dell'Ente presso tutti i Comuni ricadenti nel comprensorio di bonifica (Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Manfredonia, Monte Sant'Angelo, Peschici, Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, San Nicandro Garganico, Vico del Gargano, Vieste). L'iniziativa vanta del supporto delle amministrazioni comunali interessate, nelle cui sedi vengono ospitati i funzionari con-



Terrenzio con il premier italiano Giuseppe Conte

sortili, e delle organizzazioni professionali agricole che accompagnano la diffusione dei calendari mensili delle permanenze, disponibili anche sul sito www.bonificadelgargano.it, permanenze che si concluderanno in concomitanza con

l'inizio della stagione estiva. Nel corso degli incontri gli agricoltori e le ditte consorziate possono ricevere direttamente i modelli sostitutivi per il pagamento del tributo eventualmente non recapitati e aggiornare in tempo reale la banca dati catastale del Consorzio,

oltre ad acquisire ogni notizia utile sulle attività in corso e programmate. "Mantenere un rapporto stretto e costante con gli agricoltori nostri utenti è un obiettivo irrinunciabile - ha dichiarato il Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano **Giovanni Terrenzio** - perché le occasioni di incontro non possono a nostro avviso limitarsi al loro coinvolgimento delle nostre iniziative pubbliche di informazione ed approfondimento tecnico che più volte teniamo nel corso dell'anno: vi è infatti la necessità di incontrare i consorziati nelle loro rispettive realtà, soprattutto per proseguire quell'azione di sensibilizzazione sui temi più attuali per l'agricoltura".



LA NOVITÀ

Il Consorzio di bonifica ha ceduto tre ponticelli al Comune di Gorizia

Si trovano lungo lo stradone della Mainizza e gli uffici municipali hanno già disposto l'opera di manutenzione Furono costruiti 30 anni fa

Un regalo gradito? Forse no, anche se, in realtà, si tratta di un atto dovuto, previsto dalla legge. Il Consorzio di bonifica isontina ha comunicato la cessione al Comune di Gorizia, entro il corrente anno, di alcuni ponti che attraversano il canale di bonifica del territorio comunale.

Ad entrare maggiormente nel dettaglio è Alessandro DeLuisa, dirigente del setto-

re Lavori pubblici. Che evidenzia come sia la legge a determinare la cessione al Comune «di tre ponticelli lungo lo stradone della Mainizza. Si tratta di manufatti - spiega il tecnico - che vennero realizzati una trentina di anni fa dal Consorzio di bonifica e che, ora, passano sotto le competenze del nostro ente». Trattandosi di strutture che iniziano ad avere anche un'età sul groppone, il Comune ha immediatamente disposto un controllo che riguarderà, intanto, un ponte sito in località Stradone della Mainizza. Nel dettaglio, De Luisa ha firmato una de-

termina nella quale si evidenzia la volontà di accertare l'assenza di gravi criticità, tali da scongiurare la presenza di pericoli imminenti. «I tecnici - si legge nella determina - hanno riconosciuto la necessità di effettuare un intervento manutentivo». Ed è così che è stato affidato all'ingegner Enrico del Frate di Aielo l'incarico professionale per la redazione del progetto di fattibilità tecnica e economica dei lavori di manutenzione straordinaria del ponticello lungo la Mainizza. —

Fra.Fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei ponticelli ereditati dal Comune di Gorizia lungo lo stradone della Mainizza Foto Pierluigi Bumbaca



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ieri mattina l'insediamento ufficiale. Vincenzino Rota e Riccardo Milozzi i suoi vice

Consorzio di bonifica litorale nord: Niccolò Sacchetti è il nuovo presidente



TARQUINIA - Si è insediato ieri mattina il nuovo consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, che nasce dalla fusione delle strutture consortili del Tevere Agro Romano (Roma), Pratica di Mare (Ardea) e Maremma Etrusca (Tarquinia). La fusione, voluta dalla legge di riordino della Regione Lazio, prevede il passaggio dai 10 Consorzi esistenti a 4 in ambito regionale.

Il Litorale Nord è il primo Consorzio che completa il percorso di fusione nel Lazio. Ben 2.411 chilometri di canali, 18 impianti irrigui, 26.465 ettari irrigati; 23 impianti idrovori, 112 dipendenti, 718.363 ettari di perimetro consortile con 254.451 ettari di perimetro di bonifica e 52.159 consorziati. Questi i numeri del Litorale Nord.

Il neo presidente, eletto all'unanimità con voto palese, è Niccolò Sacchetti, presidente della Coldiretti di Roma. I due vice, eletti sempre all'unanimità e voto palese, come il comitato esecutivo, sono Vincenzino Rota e Riccardo Milozzi, rispettivamente presidenti della Confagricoltura e della Cia di Roma. Completano il comitato esecutivo Claudio Destro, amministratore delegato della società Maccarese spa e Alessandro Serafini, presidente della Centrale Ortofrutticola di Tarquinia. Nel cda siederanno, a seguito dell'avvenuta elezione del 9 febbraio, Angelo Angelucci, Carlo Corsetti, Pietro Di Lazzaro, Marina Di Muzio, Rosaria Patrizia La Rosa, Nicol Parenti, Germano Scarabello, Enrico Scorsolini.

Alla riunione di insediamento e convalida degli eletti, convocata dal commissario Anto-

nio Marrazzo, è stato presente il direttore nazionale di Anbi nazionale Massimo Gargano. Sacchetti, noto e apprezzato imprenditore agricolo viterbese, impegnato nella provincia romana per tutelare il reddito delle imprese agricole capitoline, ha sottolineato l'importanza e la strategicità di lavorare nella massima sinergia con tutti i componenti del neo consiglio di amministrazione in un concreto spirito di squadra con gli oltre 100 dipendenti della struttura.

Parole di apprezzamento e di buon lavoro sono arrivate da Massimo Gargano, che ha fatto un quadro della situazione attuale in termini di programmazione sulle attività in atto a livello nazionale. Dopo aver ringraziato il commissario per aver portato a termine il proprio lavoro, Gargano ha garantito supporto per le ulteriori azioni da portare avanti per la salvaguardia idrogeologica e ambientale di un territorio che anche in relazione ai continui cambiamenti climatici necessita di attenzioni e sinergie più forti e continue. Confermato direttore generale del Consorzio, Andrea Renna, che da giugno 2018 era stato nominato a dirigere l'ente e che è anche direttore di Anbi Lazio, associazione regionale di rappresentanza dei consorzi di bonifica.

Direttore tecnico sarà Sergio Pisarri, direttore amministrativo Paola Cavalletto. Più acqua per le imprese agricole per un maggiore reddito e per tutelare occupazione e produzioni locali garantite insieme alla massima sicurezza idrogeologica per il territorio: questa la sfida del terzo millennio.





Caldo e siccità: la prossima grande emergenza italiana sarà l'agricoltura

Emanuele Orlando | 45 MINUTI



Una foto del Po nell'aprile dell'anno scorso: di solito in quel punto il livello è di 7 metri. E quest'anno, per ora, la situazione è anche peggiore. Getty Images

Gennaio è stato il mese più caldo mai registrato a livello mondiale. In Italia la temperatura fino ad ora è stata superiore di 1,87 gradi rispetto alla media storica secondo le elaborazioni Isac Cnr. E come se non bastasse a questo si aggiunge una drammatica **assenza di pioggia**. In febbraio le precipitazioni sono diminuite dell'**80 per cento**. Il livello idrometrico del Po è di **-6,05 metri a Cremona**, **-3,32 a Casalmaggiore**, cifre paragonabili alle **secche estive**.

Lo stesso avviene per i **grandi laghi** che hanno percentuali di riempimento basse. Quelli di **Como** e di **Iseo** sono largamente sotto alla media e sono rispettivamente al **18%** ed al **21%** della capacità di riempimento.

Per gli agricoltori, più che il coronavirus, è questa la vera calamità.

“La situazione è grave, in particolare per Puglia, Calabria, Basilicata Sicilia, dove non piove da 60 giorni. I cereali e i pascoli stanno soffrendo, e il problema diventa ancora più severo proprio perché si sono raggiunti i 20 gradi in una stagione invernale”,

FinanciaLounge

Contenuti offerti da FINANCIALOUNGE



Ciclo economico positivo? Ecco a quali condizioni può continuare nel 2020



Il coronavirus non è la Sars, AllianzGI: "Impatto forte ma breve"



Coronavirus, Amundi rimane ottimista e vede Pil mondiale al 3% nel 2020



Coronavirus, Amundi rimane ottimista e vede Pil mondiale al 3% nel 2020

Guarda Anche



Reclina troppo il sedile e il passeggero dietro reagisce così: questo video virale divide la Rete



La nave che si alza in verticale sulle onde e poi affonda per fare ricerche nell'oceano - video



Australia: trovato un esemplare del leggendario 'Mola Mola', il pesce più grande del mondo



dice Stefano Francia presidente di Agia (Associazione Giovani Imprenditori Agricoli)/Cia (Confederazione Italiana Agricoltori).

E' primavera insomma, ma senza gli acquazzoni. La germogliazione è già iniziata, le fioriture anche, il grano non cresce. Siamo ai minimi storici e un **bimestre come gennaio e febbraio non si era mai visto**. Sono previste dunque delle **riduzioni delle produzioni**, a meno a che l'ultimo mese disponibile per il sud, marzo, e i due mesi tipicamente piovosi del nord, marzo e aprile, non cambino il corso delle cose. Nel frattempo, visto che la vegetazione si è già ripresa, ci potrebbe essere il **rischio di gelate sporadiche**, che distruggerebbero tutte le gemme.

Per ora **sono a rischio anche le irrigazioni**. In montagna la neve non è praticamente caduta in molte zone, soprattutto quelle appenniniche e questo porterà ancora meno acqua nei fiumi e negli invasi.

Le riserve infatti si stanno dimezzando. In Puglia, dove l'anno scorso si poteva contare su 280,01 milioni di metri cubi, oggi sono disponibili solo 141,57 milioni di metri cubi. In Basilicata mancano i 2/3 delle risorse idriche. Secondo l'Anbi (Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) in Basilicata sono diminuite del 30 per cento circa rispetto a un anno fa, passando da 415,13 a 260,09 milioni di metri cubi. La Sicilia dispone di 539,99 milioni di metri cubi, mentre nel febbraio 2019 erano 612,78.

In **Calabria**, per la situazione di emergenza, la Coldiretti ha chiesto al Presidente della Regione e al Dipartimento Regionale Agricoltura **l'avvio delle procedure per il riconoscimento dello stato di calamità**, in particolare per l'altopiano di Isola di Capo Rizzuto, dove c'è un'area di circa 4mila ettari dedicata alla **coltivazione di finocchio, che si sta distruggendo**.

Anche il nord non è da meno. Le aste irrigue, in pratica delle autostrade dell'acqua che attraversano tutto un territorio e sono capaci di trasformarlo economicamente, sono messe a dura prova. Il **Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo, la più lunga, 133 chilometri**, ha dovuto anticipare l'avvio dell'irrigazione attivando tutti i suoi impianti di sollevamento idraulico, portando a livelli "quasi estivi", le quote di risorsa idrica presenti all'interno dell'alveo.

"Caldo e assenza di precipitazioni", dice una nota dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque "rischiavano infatti di compromettere le primissime coltivazioni di bietola appena trapiantate, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali". Ora però, a causa di interventi di rafforzamento previsti non potrà avviare di nuovo gli impianti irrigui prima di marzo.

Un'altra realtà che **gestisce l'acqua per l'agricoltura** sono i **Consorzi di bonifica** che però in questo periodo si dovrebbero dedicare alla manutenzione.



Il punto zero, la zampa di lepre, il deragliamento: il video in 3D del disastro di Pioltello

da Taboola

Più letti Oggi

- 1** Ubi Banca, così il coronavirus stravolge (e ridimensiona) l'offerta lanciata da Intesa Sanpaolo
- 2** La cantante Duffy racconta la sua terribile storia di violenza e paura: "sono stata rapita e violentata"
- 3** Pandemia, epidemia? Per Oms e Banca Mondiale non è questione di vittime, ma di soldi. La vicenda dei bond-catastrofe
- 4** C'è un indizio dietro al misterioso calo dell'oro, nonostante il crollo delle Borse e l'incubo coronavirus. E porta dritto dritto in Giappone
- 5** Salvate la Serie A dalla Lega Calcio e dai suoi dirigenti

Dal Web



Nuova Ford Puma Anticipo 0 €278/mese TAN 5,49% TAEG 6,93%.

Ford



Crossland X. Versatilità eccezionale e motori efficienti.

Opel



La Barbie umana si toglie il trucco, i medici non hanno parole.

Fribbla.com

“In realtà molti si sono impegnati lo stesso a fornirla, ma purtroppo hanno parecchi problemi di gestione, soprattutto al sud” rivela Stefano Francia.

Il Consorzio pugliese è commissariato e periodicamente ne sono stati commissariati anche molti altri. E in questi casi le manutenzioni, la revisione dei deflussi, la realizzazione di reti più efficienti vengono sospese.

“La siccità”, precisa la Coldiretti, **“è diventata l’evento avverso più rilevante per l’agricoltura. I fenomeni estremi hanno provocato in Italia danni alla produzione agricola nazionale, alle strutture e alle infrastrutture, per un totale di più di 14 miliardi di euro nel corso di un decennio.**

“In un Paese comunque piovoso come l’Italia che per carenze infrastrutturali trattiene solo l’11% dell’acqua, occorre un cambio di passo nell’attività di prevenzione”, ha dichiarato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini.

Vengono richieste **piccole opere** che contrastino il rischio idrogeologico, la **sistemazione e la pulizia degli argini dei fiumi**, progetti di ingegneria naturalistica, piccoli invasi capaci di recuperare la pioggia che si perde, interventi di **manutenzione, risparmio**, recupero e riciclaggio delle acque e campagne di informazione per un uso corretto, insieme alla diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo e alla ricerca su varietà capaci di resistere al secco.

“Il vero problema però non è la mancanza di acqua, ma il riscaldamento. Al nord è stato l’inverno più caldo della storia e al sud è in una delle prime cinque posizioni”, dice **Luca Mercalli**, climatologo. *“E mentre non possiamo ancora attribuire l’assenza di pioggia al cambiamento climatico, perché dipende ancora da una variabilità naturale e ci sono differenze locali, i segnali per il rialzo delle temperature sono evidenti e uguali per tutte le stagioni e le regioni. Ci sono state siccità peggiori di questa, e abbiamo ancora la possibilità che arrivino le piogge primaverili. E’ indubbio però che la combinazione con un rialzo così spiccato fa muovere le piante e fa aumentare la loro richiesta di acqua”*, conclude.

E mentre si potrebbe intervenire sul clima, non si può cambiare il tempo, dunque bisogna organizzarsi.

Business Insider Italia

Vuoi ricevere ogni giorno le migliori notizie di Business Insider Italia? Iscriviti gratuitamente alla nostra newsletter



Passa a Fibra a 26,90 al mese e ricevi un buono spesa di 100€.

Vodafone

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Economia

Torna la tassa sui fossi, il Consorzio chiede il contributo di bonifica 2020. Quando, come e quanto pagare

Le indicazioni per il pagamento: la scadenza è fissata per il 31 marzo. Intanto sono in partenza gli avvisi bonari per l'anno 2019



Redazione
03 MARZO 2020 14:43



E' con all'attivo circa **5 milioni di euro** di interventi di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua già realizzati che il Consorzio 2 Alto Valdarno si prepara ad emettere gli avvisi bonari per la riscossione del contributo di bonifica relativo al 2019.

In questi giorni, infatti, i proprietari degli immobili, compresi nel perimetro del comprensorio, riceveranno il bollettino con l'importo da pagare.

La cifra, richiesta annualmente, è calcolata - dicono dal consorzio - applicando specifici indici fissati dalla Regione Toscana con il Piano di Classifica ed è l'unica fonte di finanziamento per il Consorzio che, con questo può programmare, progettare e realizzare tutte le operazioni necessarie per mantenere in efficienza il reticolo idraulico ad esso affidato.

E' frutto della ripartizione delle spese sostenute dall'ente per difendere

I più letti di oggi



1 Coronavirus fobia, così gli aretini non viaggiano più. Turismo in ginocchio: "Chiesto lo stato di calamità"



2 L'Antiquaria ai tempi del Coronavirus. Espositori garantiti, incognita turisti e visitatori



3 Il Coronavirus travolge oro, turismo e moda. 45 accordi per la cassa integrazione



4 E' ufficiale: la ex Power One passa a Fimer, colosso globale degli inverter

CERCA AUTO
Usate, Nuove e Km0

Seleziona la Marca ▼

Seleziona il Modello ▼

CERCA AUTO

in collaborazione con carAffinity

il suo patrimonio composto da oltre 220 mila abitazioni, 13.000 immobili a vocazione produttiva 11.000 km di strade e 6.100 km di corsi d'acqua, 4.500 opere puntuali e 600 km di opere lineari, distribuiti su un territorio di 450.000 ha suddivisi in tre province e 54 comuni. Ed è proporzionale al beneficio che ogni immobile ricava dall'azione svolta dal Consorzio.

Le indicazioni del Consorzio

Non si riceve l'avviso se l'importo dovuto per il 2019 non raggiunge i 10,33 euro; il contributo sarà messo in riscossione solo quando, sommando più annualità o più proprietà, verrà raggiunto o superato il valore minimo.

Per pagare c'è tempo fino al 31 marzo 2020: in questo periodo si potranno effettuare approfondimenti e chiedere, se necessario, chiarimenti ed eventuali rettifiche dei dati.

Rispettare la scadenza eviterà l'emissione della cartella esattoriale: un risparmio sia per il consorziato, che non dovrà saldare i diritti di notifica dovuti all'agente della riscossione, sia per il Consorzio che potrà investire maggiori risorse nella cura del reticolo.

Maggiori informazioni sui riferimenti normativi e sulle modalità di calcolo e di pagamento del contributo di bonifica sono disponibili sul sito www.cbaltovaldarno.it e sul pratico manuale Il consorzio di bonifica a difesa del territorio, che viene prodotto, stampato e diffuso per rispondere in modo semplice e chiaro a dubbi e quesiti. Per comodità è disponibile e può essere scaricato anche dal sito.

Per informazioni, aggiornamenti e correzioni è disponibile il numero telefonico 0575 55.11.80 attivo dalle 10 alle 18 tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, e agli uffici dell'ente, opportunamente potenziati, per agevolare le operazioni di informazione, spiegazione e assistenza.

In particolare: ad Arezzo in via E. Rossi 2/L, sede dell'Alto Valdarno, gli impiegati saranno a disposizione del pubblico il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00.

A Torrita di Siena invece il servizio si svolge il martedì e giovedì dalle 9:30 alle 12:30 in via Traversa Valdichiana Est 175/A. Osserverà lo stesso orario il front office in fase di allestimento a Poppi in Località Sala 34.

Come pagare il contributo di bonifica 2020

“Quest'anno abbiamo potenziato i servizi telefonici e informatizzati per limitare, viste le contingenze del momento, l'accesso agli sportelli. In questo modo, tra l'altro, contiamo di dare risposte rapide ed esaurienti, facendo

risparmiare tempo agli utenti”, spiega la Presidente Serena Stefani.

Ma non è questa l'unica novità. “Il Consorzio ha istituzionalizzato un nuovo servizio - aggiunge la Presidente -. Con l'invio dell'avviso infatti abbiamo informato i consorziati che è disponibile l'indirizzo mail segnalazioni@cbaltovaldarno.it. Sarà il punto di raccolta delle segnalazioni e delle richieste di intervento. I cittadini, utilizzando i moduli disponibili sul sito www.cbaltovaldarno, potranno inviare facilmente indicazioni e proposte che poi saranno prese in carico dagli uffici competenti. La collaborazione con quanti vivono sui territori è a nostro avviso fondamentale e strategica per assicurare una manutenzione attenta e puntuale su un comprensorio grande, articolato e complesso come quello che dobbiamo sorvegliare. Apertura, condivisione e partecipazione sono stati i concetti a cui ho ispirato fin dall'inizio il mio mandato. E sono obiettivi che, insieme all'ufficio di Presidenza e all'Assemblea, intendo continuare a perseguire”, conclude la Presidente.

f Condividi

Tweet



In Evidenza



"Arezzo è deserta: ma quand'è che torniamo normali?". Lo sfogo di Scanzi nel video-record



Arezzo vista dagli occhi dei Vip: tutti gli scatti social



Bonus per mobili ed elettrodomestici 2020: come ottenere la detrazione fiscale



Coronavirus. Sintomi e prevenzione, dalla Regione: "Limitare gli accessi al pronto soccorso"

Potrebbe interessarti



VERISURE.IT

Antifurto Verisure a Marzo in offerta -50%. Calcola...



MERCEDES-BENZ

Vito a 220€, Sprinter a 270€ al mese, con...



FASTWEB BUSINESS

2 linee e centralino per la tua azienda? Online risparmi...



CLASSE B 180 D..

Scopri-la con leasing myDrivePass ad anticipo ZERO e 4.000€ di ecoincentivo Mercedes-Benz.

I più letti della settimana



1

"Arezzo è deserta: ma quand'è che torniamo normali?". Lo sfogo di Scanzi nel video-record



4

Le classifiche dalla serie C alla Terza categoria | 2019/2020



Contatti



03/03/2020 15:42



AMBIENTE L'incontro stamani nel Salone consiliare del Comune

Il punto sui fiumi: a Prato incontro partecipato con Comuni, Consorzio e Regione

Erano presenti il presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno Marco Bottino, il responsabile del Genio Civile Valdarno Centrale Marco Masi e l'assessore Cristina Sanzò

Con il Presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno Marco Bottino, il Responsabile del Genio Civile Valdarno Centrale Ing. Marco Masi e l'Assessore di Prato Cristina Sanzò oltre ad amministratori, tecnici e altri rappresentanti della provincia pratese. Istituzioni, enti e funzionari tecnici, amministrazioni e associazioni locali insieme per fare IL PUNTO SUI FIUMI del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno (Firenze, Prato, Pistoia, Mugello e Valdisieve, Chianti e Valdelsa fiorentini e senesi). Dopo Pistoia, il secondo appuntamento si è tenuto a Prato, altra zona idraulicamente assai complessa e delicata in una giornata di pioggia intensa che nell'ultima notte ha tenuto impegnati tecnici addetti al servizio di piena per monitorare i livelli dei corsi d'acqua.

Anche a Prato, come è stato e sarà in ogni tappa, si è assistito ad un ampio confronto con il territorio, occasione per fare un bilancio di fine mandato regionale in materia di difesa del suolo, presentare il punto della situazione sullo stato di fiumi e torrenti e dare spazio ad un confronto aperto e sincero con le istituzioni, amministrazioni e associazioni locali con particolare sguardo al futuro per una visione strategica della gestione delle acque del territorio.

Tra gli interventi delle istituzioni le relazioni tecniche dell'Ing. Iacopo Manetti, Direttore Generale Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e dell'Ing. Marco Masi, Responsabile del Genio Civile Valdarno Centrale che si è soffermato in particolare sulle prossime realizzazioni: la cassa di espansione di Case Betti, una cassa modulabile per un totale di 1,5 milioni di metri cubi di volume per le acque di Ficarello e Ombrone per cui è in corso lo studio di fattibilità e gli interventi di messa in sicurezza dai fenomeni di esondazione del T. Vella dell'area ospedaliera di Prato per cui gli enti coinvolti – ovvero ASL, Comune, Genio Civile e Consorzio, per la futura manutenzione – sono in fase di conferenza dei servizi.

A fare poi da cornice alla dibattito tecnico, tenutosi presso la splendida sala del Consiglio Comunale di Prato, l'intervento di 'copertina' affidato all'Associazione Artemia che da qualche anno sfrutta il Bisenzo per presentare, a bordo di vare imbarcazioni, le bellezze storico culturali pratesi a cui si sono aggiunti anche altri sentiti interventi di rappresentanti delle associazioni ambientali e sociali della città.

"Abbiamo accolto con piacere l'invito del Consorzio di Bonifica del Medio Valdarno che ha organizzato una serie di incontri territoriali per discutere di ambiente, bonifica e sicurezza idrogeologica nel territorio della nostra provincia – afferma Cristina Sanzò, assessore alla Prevenzione del Rischio Idraulico – È stata l'occasione per fare il punto sui lavori realizzati e quelli in corso di progettazione per governare le criticità del territorio, attuare le misure di prevenzione e illustrare gli investimenti che verranno attuati nei prossimi cinque anni di mandato".

"A Prato, territorio in cui si sono investiti in sicurezza idraulica oltre 22 milioni negli ultimi 5 anni si è assistito ad un dibattito sincero che dimostra una grande vicinanza e attenzione al tema della sicurezza idrogeologica – commenta Marco Bottino Presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno – siamo particolarmente contenti di confrontarci con le realtà locali per far conoscere quanto è stato fatto, rendere giusto omaggio al lavoro congiunto e collaborativo con la Regione e i Comuni della zona ma anche ascoltare ed accogliere suggerimenti e istanze per fare sempre di più e sempre meglio per i nostri fiumi e il nostro ambiente, specie in tempi come questo di evidenti cambiamenti climatici in atto, fra alluvioni e siccità".

227/20

Condividi su:   

0962.27888 ✉ redazione@crotoneok.it


CrotoneOK


HOME

NEWS

IN PROVINCIA

SPORT

CIAOCROTONE

RUBRICHE

QUARTIERI

IL GIORNALE



Coldiretti, carenza idrica: occorrono soluzioni definitive, sostenibili e durature

Coldiretti, carenza idrica: occorrono soluzioni definitive, sostenibili e durature

Attualità

Tutte le notizie

Ultime Notizie

🕒 3 Marzo 2020



Redazione

🕒 26 minuti fa



Facebook



Twitter



Riceviamo e pubblichiamo:

“Continua il tira e molla tra **Regione, A2A e Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese** per la problematica degli ulteriori rilasci per l'irrigazione di soccorso chiesti a fronte della siccità che sta interessando il territorio della fascia Ionica Crotonese e parte del catanzarese. Nel pomeriggio di ieri, dopo una prima nota indirizzata dalla Regione anche al Prefetto, la Regione ha concesso altri giorni di rilasci ma, ancora è in alto mare la volontà di trovare una soluzione permanente, sostenibile e duratura”.



PANE E NUTELLA®
come non lo hai mai provato prima.
CROTONA
ROTONDA PASSOVECCHIO - CROTONE

Questo quanto afferma Franco Aceto Presidente di Coldiretti Calabria. Una nutrita delegazione di agricoltori in particolare dei due dei Comuni maggiormente interessati, Isola di Capo Rizzuto e Cutro, si è riunita, per fare il punto della situazione, alla presenza del Presidente Roberto Torchia, degli amministratori del Consorzio e del sindaco di Isola Capo Rizzuto Maria Grazia Vittimberga. Pur emergendo una situazione di forte preoccupazione – aggiunge Aceto – è stata una a discussione responsabile durante la quale è emerso che lo stato attuale di agitazione permarrà sin quando non sarà istituito un tavolo tecnico tra Regione, Consorzio, A2A e Coldiretti che possa trattare la questione con la prospettiva di individuare appunto soluzioni definitive e durature .

“E’ evidente – aggiunge Aceto – che occorre un’azione congiunta, forte e autorevole per dare risposta alle legittime preoccupazioni degli agricoltori , così come, senza voler fare allarmismo, avviare le necessarie concertazioni per programmare la gestione di situazioni di crisi idrica nel periodo estivo con un sistema informativo che il Consorzio di Bonifica già porta avanti con dati che devono restituire un bilancio idrico puntuale, ossia una rappresentazione istantanea della relazione tra disponibilità e domanda, tra deflussi e capacità dei sistemi idrografici. Lo dobbiamo – conclude il Presidente di Coldiretti Calabria – a chi sull’accesso all’acqua ha costruito per una parte non indifferente il proprio modello di sviluppo



Tag:

Carenza idrica

coldiretti

Crotonese

news

news crotonese

Condividi questo articolo



Post Correlati



Ultima Ora Coronavirus, Sileri: "Il virus sta frenando? Troppo presto per dirlo"

[Chi siamo](#) [Contatti](#)
[Notiziari](#) [RSS](#)

[Canali](#) [Esteri](#) [Regioni](#) [Speciali](#) [Multimedia](#) [Newsletter](#)

 Roberto Antonini  03/03/2020  TG-Ambiente

 r.antonini@agenziadire.com



- VENERDI' A ROMA FESTIVAL GIORNALISMO AMBIENTALE

Venerdì 6 marzo alle 9 taglio del nastro al Maxxi, a Roma, per il primo Festival del giornalismo ambientale che si svolgerà fino a domenica 8 marzo. Una tre giorni tutta green per dare voce e visibilità all'informazione ambientale, ai nuovi scenari e alle sfide della transizione ecologica coinvolgendo protagonisti del mondo dei media, delle istituzioni, dell'economia e della ricerca. L'iniziativa è del ministero dell'Ambiente e dell'Enea, con Ispra e Fima, la Federazione italiana dei media ambientali. Oltre 50 le testate coinvolte e oltre 100 i relatori. "L'intento- dice il



DA INTERNET

GARDAPOST.it

DA INTERNET

Home

News dai comuni ▾

Cronaca ▾

Territorio ▾

Eventi ▾

Food & wine ▾

Sport ▾



Un rendering del depuratore previsto sul Chiese, a Gavardo.

IMAGE TERRITORIO

Depuratore del Garda: nessun passo indietro del Ministero

LAGO DI GARDA - Il Ministero dell'Ambiente pubblica sul proprio sito un comunicato sulla questione depurazione: «Attenzione alle valutazioni ambientali, ma l'iter non può essere interrotto».

By GardaPost — Last updated Mar 3, 2020



Ecco il testo del comunicato (qui il [link alla pagine del ministero](#)): «Il ministero dell'Ambiente è sempre stato disponibile ad accogliere le istanze provenienti dai territori, di cui i sindaci della valle del Chiese si sono fatti fautori.

Come è stato esplicitato nella precedente riunione, per garantire la tutela ambientale, il ministero è pronto ad accogliere l'esigenza di approfondire gli impatti ambientali delle opere. Per questo è stato istituito un tavolo tecnico, per approfondire tutti quegli aspetti ambientali e quegli impatti del progetto sul fiume Chiese. Un confronto che, però, seppur serrato, **non può interrompere l'iter attualmente in corso** nelle more di un ipotetico progetto alternativo perseguibile, con il rischio di incorrere nelle pesanti sanzioni dell'Unione Europea.

Inoltre, proprio come promesso dal ministro Costa, è stato predisposto che siano presenti al Tavolo anche i consorzi di bonifica del territorio oggetto delle opere, un rappresentante tecnico dei Comuni afferenti il bacino del fiume Chiese e l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po».

Ricerca...

RICERCA



Ultime News



Coronavirus, in Trentino operative da subito le misure a...



La sfida tra giovanissimi dell'Easter Meeting apre la...



Salò, la biblioteca riapre con orario ridotto



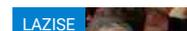
Processionaria del pino: ecco le cose da fare e sapere



Una domenica così. Senza corse riscopriamo la nostra...



Emergenza coronavirus, a San Felice un servizio consegna...





Il ministro dell'Ambiente Sergio Costa.

Mi piace Place a 3 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

collettore del Garda depurazione fiume Chiese Gavardo Ministero dell'Ambiente Montichiari Sergio Costa

Share

PREV POST

NEXT POST

Vittoriale, rimandata l'inaugurazione dell'anfiteatro rivestito in marmo

Appelli caduti nel vuoto, aperto lo scolmatore Adige-Garda

Potrebbe piacerti anche

Altri Di Autore

TERRITORIO



Appelli caduti nel vuoto, aperto lo scolmatore Adige-Garda

TERRITORIO



Coronavirus, in Trentino operative da subito le misure a sostegno del turismo

TERRITORIO



Processionaria del pino: ecco le cose da fare e sapere

PREV NEXT

I commenti sono chiusi.



Riapre il Vittoriale, ma resta chiusa la Prioria



Lasize, domani l'addio a Renzo Rama

PREV NEXT 1 di 1.412

ESAF **RIELLO**

LA TUA NUOVA CALDAIA

2.177,42 €

DA

760,00€

-85% CON LA COESIONE DEL CREDITO

CONTATTACI!

TEL. 0385-1905392

Focus

FOCUS



Ersaf, il XII Rapporto sullo Stato delle Foreste in...

FOCUS



Il Presidente della Repubblica incontra il Soccorso Alpino

FOCUS



Ecosistema Urbano: la classifica delle performance...

FOCUS



La Goletta dei Laghi boccia Desenzano e Padenghe, bene il...

PREV NEXT 1 di 6

Lettere al direttore

LETTERE AL DIRETTORE LETTERE AL DIRETTORE



Il lago muore: pesca insostenibile, serve una moratoria



Contrasto del bracconaggio e tutela del coregone-lavarello

Questo sito contribuisce alla audience di **Amando.it**
Mostra scambio d'epoca a Nocera Inferiore



- [Abruzzo](#)
- [Basilicata](#)
- [Calabria](#)
- [Campania](#)
- [Emilia Romagna](#)
- [Friuli Venezia Giulia](#)
- [Lazio](#)
- [Liguria](#)
- [Lombardia](#)
- [Marche](#)
- [Molise](#)
- [Piemonte](#)
- [Puglia](#)
- [Sardegna](#)
- [Sicilia](#)
- [Toscana](#)
- [Trentino Alto Adige](#)
- [Umbria](#)
- [Val d'Aosta](#)
- [Veneto](#)

- [Home Page](#)
- [Proponi Eventi](#)
- [Banner e Link](#)
- [Contatti](#)

Mostra scambio d'epoca 2020

In: **Campania** : **Salerno** : **Fiere Salerno** : Nocera Inferiore

Descrizione

L'area espositiva del Consorzio di Bonifica di Nocera Inferiore, sarà ancora una volta il palcoscenico di un grande evento legato ai motori ed al collezionismo d'epoca, va infatti in scena il 14 e 15 marzo 2020 la tredicesima edizione della Mostra Scambio, auto, moto e ricambi d'epoca. Oltre 110 espositori hanno partecipato alla scorsa edizione su un'area coperta ed attrezzata di 6.000 mq. La Mostra Scambio sarà un'occasione da non perdere per tutti quegli appassionati che vogliono trovare una grande esposizione di accessori originali, pezzi di ricambio, auto e moto da restaurare.

Indirizzo: Via Giuseppe Atzori

Periodo: la manifestazione si terrà dal 14 al 15 marzo 2020

[Condividi su Facebook](#)

[Condividi su Google+](#)

Sito Web: www.mostrascambio.net



Mostra scambio d'epoca si svolge nel mese di **marzo**, visualizza le altre pagine di **Fiere**: **Fiere a marzo** in tutta Italia, **Fiere in Campania** oppure le sole pagine di **Fiere a Salerno**.



Tutte le **Manifestazioni in Campania** in corso:

- **Sagra dell'abbondanza** dal 27 al 5 agosto 2020 a **Montoro Superiore** (AV)
- **Avellino oltre Avellino** nel mese di marzo 2020 a **Avellino** (AV)
- **Los Tarantos** nel mese di marzo 2020 a **Avellino** (AV)



Seleziona regione

Qualsiasi provincia

Tutti gli eventi

Qualsiasi mese

Girando in Campania... "Lumina in Castro - Ritorno al Medioevo"

L'Associazione Culturale Ricreativa "Pro Lauro" organizza "Lumina in Castro", giunta quest'anno alla XIV edizione, in scena dal 23 al 25 Agosto. Ritorna il Medioevo, ritornano i grandi condottieri, ritorna la rievocazione storica notturna nel Castello Lancellotti di Lauro. In programma: Venerdì...

[\[continua\]](#)

PROSSIMI EVENTI

EVENTI FESTA DELLA D...	EVENTI TOP
Festa della Donna in Ca...	Sagre Campania
Mostra scambio d'epoca 14-15 mar - Nocera Inf...	Collezionismo:XVI Mem... 21-22 mar - Gragnano (...)
EnergyMed - Mostra Co... 26-28 mar - Napoli (NA)	Mostra scambio d'epoca 14-15 mar - Nocera Inf...
Collezionismo:XVI Mem... 21-22 mar - Gragnano (...)	BMT - Borsa Mediterran... 22-24 mar - Napoli (NA)
EnergyMed - Mostra Co... 26-28 mar - Napoli (NA)	Cinefrutta - festival dell... 3-3 mag - Giffoni valle ...
Via Crucis 14 apr - Montoro Inferio...	Via Crucis in costume 14 apr - Ravello (SA)
Via Crucis Vivente 14 apr - Olevano sul Tu...	Passione di Cristo 19 apr - Gesualdo (AV)
I Misteri di Lapio 19 apr - Lapio (AV)	Venerdì Santo con Batte... 19 apr - San Lorenzo M...
La passione di Cristo 19 apr - Forio (NA)	Festa del carciofo I.G.P. ... 24-1 mag - Capaccio (S...

VUOI COLLABORARE?

Proponi degli
Eventi e delle
schede Località»



HAI UN SITO WEB?

Visualizza Gratis
gli eventi sul tuo
sito!

Martedì, 03 Marzo 2020



PRIMO PIANO NEWS

Irrigazione di soccorso per gli agricoltori crotonesi, costituito comitato spontaneo

IN PRIMO PIANO POSTED ON MARTEDÌ, 03 MARZO 2020 10:55 SCRITTO DA RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

SEZIONI

News

> Accedi

> Registration Form

> Risultati ricerca

> Pubblicità Elettorale

2020

Primo Piano

Cronaca



Politica

Attualità

Cultura | Spettacoli

> Cultura Krotonese

Sport

KRstadio

ProV NRTV

Provincia



ISOLA CAPO RIZZUTO - «Alle 17 circa di ieri pomeriggio proprio mentre iniziava la partecipatissima riunione con gli agricoltori abbiamo ricevuto conferma dell'ottenimento dell'irrigazione di soccorso richiesta».

È quanto rende noto Roberto Torchia in qualità di presidente del Consorzio di bonifica "Ionio crotonese". «Sarà sufficiente – spiega – per irrigare circa sei giorni. Rimane evidente l'esigenza di programmare e progettare un nuovo modo di intendere la gestione della risorsa (l'acqua) più importante, e non solo per l'agricoltura che rimane l'unico comparto ancora produttivo per questa regione ed il territorio crotonese. Lo sanno bene gli agricoltori, attualmente al collasso, che ieri hanno partecipato alla riunione che si è tenuta nell'aula consiliare del Comune di Isola Capo Rizzuto grazie alla disponibilità ed alla sensibilità dimostrata dalla Giunta del sindaco Maria Grazia Vittimberga. Gli agricoltori, esasperati, hanno deciso di costituirsi in comitato spontaneo in permanente agitazione che sarà a supporto del tavolo tecnico che già domani è convocato al dipartimento Lavori pubblici».

«Devo e voglio ringraziare il Dipartimento per la concessione dell'irrigazione di soccorso – dichiara il presidente Torchia – voglio augurarmi che possa essere l'inizio di un approccio differente per affrontare questa questione centrale della gestione dell'acqua che anche gli agricoltori sanno quanto vada affrontata in maniera programmatica e strutturale a partire dall'utilizzo più razionale e moderno così come auspicato dal Dipartimento stesso».

«Certo è – ha aggiunto il presidente del Consorzio di bonifica Ionio crotonese – che qualsiasi innovazione di sistema ha necessità di certezze proprio dal punto di vista programmatico; e cosa si può programmare in agricoltura senza l'acqua? Ringrazio il supporto, la sensibilità e la disponibilità a comprendere aspetti tecnici fondamentali da parte delle amministrazioni comunali» – conclude Torchia – «a partire dalla Sindaco Vittimberga dal suo assessore Randolph Fauci e dal consigliere Piscitelli che ci sono vicini e pronti ad argomentare assieme a noi per riuscire ad aprire una nuova stagione di concertazione produttiva che non può non passare dalla politica».

Etichettato sotto Crotona consorzio bonifica roberto torchia irrigazione comitato
isola capo rizzuto



HOME CRONACA PIACENZA SPORT CALCIO LIVE EVENTI ATTUALITÀ ECONOMIA POLITICA METEO E WEBCAM

TRAFFICO

ULTIMA ORA 3 MARZO 2020 | CONSORZIO DI BONIFICA E UNIVERSITÀ CATTOLICA INSIEME PER SPERIMENTARE NUOVE

CERCA ...

Consorzio di bonifica e università Cattolica insieme per sperimentare nuove specie erbacee

ASCOLTA LE ULTIME NOTIZIE DI PIACENZA



PIACENZA24
il Giornale Radio di Radio Sound

**CLICCA E ASCOLTA
LE ULTIME NOTIZIE**

aggiornamenti alle ore
7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 14.30, 16.30, 18.30, 19.30
dal lunedì al sabato



RADIO SOUND
il Ritmo che Piace, il Ritmo di Piacenza





CORONAVIRUS
 AGGIORNAMENTI IN TEMPO REALE
 OGNI GIORNO DALLE ORE 6 ALLE 21
 FM 95.0 - 94.6 PIACENZA - LODI - CREMONA



Unknown - il Ritmo che Piace il Ritmo ...

3 MARZO 2020

Il Consorzio di Bonifica di Piacenza e il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali Sostenibili dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza insieme. Sono partner di un progetto internazionale al centro del quale ci sono sperimentazioni scientifiche riguardanti due specie erbacee pluriennali: miscanto e canapa.

Si tratta del progetto europeo GRACE (Growing Advanced industrial Crops on marginal lands for bioRefineries) finanziato dal bando Horizon 2020 – Bio-Based Industry con durata quinquennale.

Obiettivi del progetto sono molteplici. Da una parte dimostrare e ottimizzare la fattibilità tecnico-economica e la sostenibilità ambientale della coltivazione di miscanto e canapa su terreni a bassa produttività; o comunque non utilizzati per la produzione di colture alimentari o mangimistiche. Dall'altra sperimentare l'utilizzo del miscanto per prevenire il dissesto idrogeologico.

Insieme al Consorzio di Bonifica e all'Università Cattolica, in GRACE, collaborano altri 20 partners (provenienti da 8 nazioni diverse); a rappresentanza del mondo accademico, industriale, delle PMI, del mondo agricolo e cluster tecnologici di stampo industriale.

I partecipanti coprono tutte le competenze tecniche e scientifiche necessarie allo studio ed allo sviluppo delle filiere produttive di canapa e miscanto; dall'impianto alla raccolta, alla trasformazione della biomassa fino alla realizzazione di prodotti che vanno dalla chimica alla bioedilizia, dai bio-compositi alla medicina fino all'impiego in ambito agricolo.

Con la biomassa ottenuta, infatti, è possibile ottenere un ampio spettro di prodotti quali: Bio-etanolo; Bio-butandiolo; pannelli per

IN PRIMO PIANO



Consorzio di bonifica e università Cattolica insieme per sperimentare nuove specie erbacee

Il Consorzio di Bonifica di Piacenza e il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali Sostenibili dell'Università Cattolica del Sacro...



Coronavirus e danni economici, Bonaccini presenta al premier Conte le misure anticrisi



Castel San Giovanni, bancomat preso d'assalto in piazzale Gramsci



La Lega Pro rinvia le partite del girone A e B: il Piacenza non scenderà in campo



Placencia Half Marathon: a rischio la competizione

bioedilizia privi di formaldeide e per arredamenti da interni a base di micelio cresciuto su canapa e fibre di miscanto; materiale isolante; bioerbicidi ecc.



E' il Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, Fausto Zermani, ad intervenire sul ruolo dell'ente all'interno del progetto: "Abbiamo proceduto alla coltivazione di diversi tipi di miscanto sia in un terreno declivio a Chiulano di Vigolzone sia lungo le sponde del canale Fontana Alta a Cortemaggiore e abbiamo messo a disposizione di altri partner la biomassa raccolta. Il nostro obiettivo è quello di sperimentare le specie nel rinsaldamento delle pendici grazie alle radici che, penetrando nel terreno, lo stabilizzano".

"Quelli scelti sono due territori suggestivi e, per quanto diversi tra loro, tipici della nostra provincia. Chiulano, sulle colline della Val Nure, rappresenta un territorio montano che va preservato e sostenuto con interventi utili al suo rilancio per chi ci resta e per chi ci vuole tornare. Cortemaggiore è, invece, un comune di valle, produttivo e a forte vocazione agricola, in particolare per quanto riguarda: pomodoro da industria, coltivazioni cerealicole e foraggere e zootecnia".

E' poi il docente responsabile del Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali Sostenibili, Stefano Amaducci, a proseguire con le sperimentazioni messe in campo dall'università.

"Abbiamo collaborato con il Consorzio di Bonifica di Piacenza nella realizzazione di coltivazioni di miscanto e canapa a pieno campo per dimostrare la fattibilità tecnica ed economica di queste colture. Abbiamo inoltre realizzato prove parcellari per studiare l'efficacia di nuovi genotipi di miscanto e per valutare la sostenibilità di queste colture nei nostri ambienti, in condizioni di stress ed anche impiegando tecniche moderne di agricoltura di precisione".



Il quintetto dei Duck Juice vince la finale della speciale edizione del Concorso Bettinardi



Torna il Piacenza Jazz Fest dal 4 marzo. Annullato il concerto inaugurale – AUDIO



Educazione sessuale a scuola, favorevoli o contrari? La Voce dei Piacentini



Anne-Marie – Birthday



LE PIÙ CHIACCHIERATE A PIACENZA



Coronavirus, un altro decesso a Piacenza: salgono a 138 i casi nella nostra provincia



Francesca ha il coronavirus: "L'influenza mi ha fatto stare peggio, dalla finestra di casa ho imparato ad apprezzare il tramonto"...



Coronavirus, 212 casi e quinto decesso a Piacenza

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email

Iscriviti



ABBONATI



ACCEDI

LEGGI QDS.IT



QdS.it

3 Marzo 2020

MENU

CITTÀ ▾

POLITICA

ECONOMIA

LAVORO

AMBIENTE

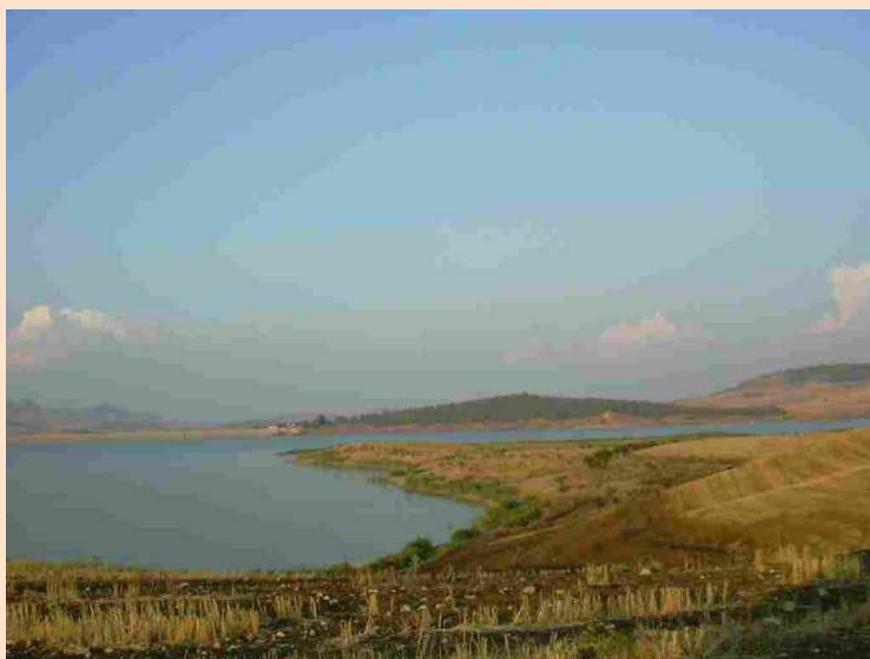
CONSUMO

IMPRESA

CERCA

CATANIA, SICCIÀ, ANCHE GLI INVASI ETNEI IN AFFANNO

Gabriele Patti | martedì 03 Marzo 2020 - 00:02



Si riducono le riserve dei laghi Dirillo e di Lentini. Il Lago di Ogliastrò sotto la metà della sua capienza

CATANIA – Più di un campanello d'allarme quello lanciato dall'Osservatorio delle acque della Regione siciliana. Secondo il dipartimento anche il mese appena concluso può essere archiviato come il febbraio più asciutto degli ultimi cento anni. Era già successo lo scorso gennaio, considerato il più secco dell'ultimo secolo. Palermo, Trapani e Agrigento sono le province più a rischio. Per due mesi consecutivi, in questa parte dell'Isola, non si è

EDITORIALE



L'Editoriale del direttore

di Carlo Alberto Tregua

L'Italia dei mediocri affossa i talenti

(03/03/2020)



Editoriale

di Pino Grimaldi

Bisestile (29/02/2020)

LE NOTIZIE DI OGGI

POLITICA

Responsabilità, risorse e infrastrutture, anche la Sicilia ha le sue "Sardine"



L'intervista del Quotidiano di Sicilia al portavoce, Salvo Fleres: "Studio, formazione e lavoro siano un diritto non una concessione". Celebrato a Palermo il congresso fondativo di una nuova realtà politica che rompe gli schemi tradizionali delle ideologie

FATTI

Contro il razzismo, i cinesi dicono "stupidi" agli italiani

praticamente vista una goccia d'acqua e a risentirne è l'agricoltura.

“Siamo davanti a un quadro preoccupante – ha spiegato all'Ansa Antonino Cossentino, presidente della Cia Sicilia Occidentale –, la siccità sta compromettendo le nostre colture in corso come grano, foraggi e ortaggi. Ha anche bloccato il lavoro nelle vigne, perché la terra è dura, spaccata, non si può piantare nulla in questo momento, un problema anche per i florovivaisti”.

Se questo rappresenta il quadro regionale, **Palermo, Trapani e Agrigento non sono gli unici territori a soffrire la siccità**. Stando ai dati diffusi nei giorni scorsi dal Dipartimento regionale dell'autorità di bacino, in territorio etneo sarebbero due (sui tre mappati dall'Ente) i laghi su cui la carenza di piogge pesa e non poco: **il Lago Dirillo e il Lago di Lentini**.

Il primo, di utilizzo industriale e gestito dalla raffineria di Gela, attraversa Vizzini e si spinge fino a Monterosso Almo, in provincia di Ragusa. Si tratta di un lago artificiale con una superficie, secondo la Banca dati dei laghi italiani, di 1,11 chilometri quadrati e realizzato attraverso lo sbarramento del fiume Dirillo tramite la diga Ragoletto. Il lago sorge in un paesaggio ricco di verde e le acque sono popolate da specie ittiche lacustri come il luccio, la trota, la carpa e il persico. Il volume del bacino, dalla capacità di oltre venti milioni di metri cubi, però, a gennaio è sceso a 16,12 e a febbraio ha subito un ulteriore diminuzione di 0,37 millimetri cubi ed è sceso a 15,75 (lo scorso anno il volume si attestava a 11,41 mmc).

Il lago di Lentini, gestito invece dal dipartimento Acqua e rifiuti, sorge in provincia di Siracusa ai margini della provincia etnea, e si estende nel territorio di Lentini. Il bacino idrografico occupa una superficie naturale posta tra i Monti Iblei e la piana di Catania. Un lago storico, apprezzato e descritto già nell'Ottocento da viaggiatori stranieri, come Charles Didière, romanziere e scrittore di reportage di viaggio, che nell'agosto del 1829, definì il Biviere terza meraviglia della Sicilia. Alla fine degli anni settanta, si pensò alla ricostruzione del lago come serbatoio di acqua per uso agricolo e industriale. Fu con i finanziamenti della Cassa del Mezzogiorno che venne realizzato un invaso più piccolo ma più profondo con una capacità di 127 milioni di metri cubi utili d'acqua. Successivamente il bacino si è riempito e si è evoluto in un'importante oasi naturalistica, habitat per la sosta di uccelli migratori e per la nidificazione di molte altre specie. La stessa Lipu conta oltre venti mila presenze di volatili, appartenenti a 150 specie diverse.

Adesso il lago raggiunge una capacità totale d'invaso pari a 134,55 mmc, ma a gennaio 2020 ne conteneva 79,53. Oggi, con uno scarto rispetto al mese



Coronavirus, continuano gli episodi di razzismo che contrappongono italiani e cinesi, anche per colpa di chi dovrebbero essere d'esempio. La testimonianza di un imprenditore italiano che lavora nel Paese asiatico, raccontata dalla direttrice della rivista Cina in Italia, Hu Lanbo

POLITICA

M5s “Ragusa-Catania, i fondi ci sono. Ora parola al Cipe”



Infrastrutture, il viceministro Cancellieri: 750 mln da Fsc 2014-20”. A giorni si procederà con l'approvazione del progetto definitivo

POLITICA

Fontana: “Deluso da Musumeci”. Lui: “Gli voglio bene”



Il Presidente della Regione Lombardia “risentito” dall'invito rivolto ai turisti del nord a rinviare i viaggi in Sicilia. Il governatore siciliano non polemizza: “Attilio è un grande presidente a cui ho espresso solidarietà”.

CRONACA

Pedofilia, maestro di ballo arrestato a Mazara del Vallo

precedente pari a 0,73, è arrivato a 78,81.

In condizioni migliori, invece, si trova il Lago di Ogliastro. Altro bacino artificiale della Sicilia, al confine tra la provincia di Enna e quella di Catania, si estende nel territorio tra i comuni di Aidone e Ramacca. Per questo, gestito dal Consorzio di bonifica 7 di Caltagirone, i dati sembrano dipingere un quadro positivo. Se il mese scorso il volume si attestava a 56,03, adesso è pari a 56,57 mmc. Ma sempre meno della metà di quanto l'invaso potrebbe contenere.

Sebbene il quadro provinciale si dimostri meno allarmante, non c'è da abbassare la soglia dell'attenzione. Ed è quello che, almeno per il momento, sta dimostrando di voler fare la Regione. Risale allo scorso novembre, infatti, il provvedimento con cui Palazzo d'Orleans ha stanziato 600mila euro per progettare la gestione e la messa in sicurezza di otto invasi. Tra gli obiettivi della proposta presentata in Giunta dall'assessore Alberto Pierobon ci sarebbe la sicurezza e la funzionalità delle dighe Arancio, Furore, Gorgo Lago, Lentini, Paceco, Ponte Barba, San Giovanni e Santa Rosalia.

Otto progetti di gestione, dunque, i cui finanziamenti sono stati reperiti riprogrammando le risorse dei fondi Fsc 2014/2020 del Patto per il Sud, per assicurare l'efficienza dello scarico di fondo liberandolo dall'eventuale ostruzione di sedimenti, garantire la sicurezza dell'impianto e recuperare la capacità dell'invaso di accumulo dell'acqua. Oltre a questi, però, ci sono altre 15 bacini, per i cui interventi le somme sono state già stanziare attraverso il Programma nazionale dighe, e sui quali si dovranno portare a termine i lavori di messa in sicurezza.

Tag:

CATANIA

LAGO DIRILLO

LAGO LENTINI

SICCITÀ

0 COMMENTI

Lascia un commento

Commenta



Aveva, dapprima, conversato tramite WhatsApp con una minorenne, che frequentava uno dei corsi da lui tenuti, e aveva tentato di carpirne la fiducia. Poi le aveva inviato foto e video sessualmente espliciti e infine era passato ai fatti

NEWS BREVI

Mar, 03/03/2020 - 00:00

Bapr, dimezzato stock crediti deteriorati

Mar, 03/03/2020 - 00:00

Gesap dona orsetti e bambole all'Ospedale di Partinico

Mar, 03/03/2020 - 00:00

Coronavirus, da Sciacca appello per l'economia

Mar, 03/03/2020 - 00:00

Caltagirone, lavori in Piazza Municipio, collocato un cerchio di pietra lavica ceramizzata

Mar, 03/03/2020 - 00:00

110 laureati scelti come stagisti dalla Regione siciliana

Mar, 03/03/2020 - 00:00

Proposte dell'Abi, riqualificazione immobili in 7 mosse

Mar, 03/03/2020 - 00:00

L'Unione europea cerca i progetti regionali più innovativi

Mar, 03/03/2020 - 00:00

Catania, piazzati 400 nuovi cestini, fermeranno gli incivili?

Mar, 03/03/2020 - 00:00

Scala dei Turchi, il sindaco Zicari: "Va ripensata la fruizione"

Mar, 03/03/2020 - 00:00

Archeologia, boom di visite al Parco di Selinunte

Mar, 03/03/2020 - 00:00

Migranti, l'appello del Centro Astalli "L'Ue ricollochi chi è bloccato in Grecia"

Mar, 03/03/2020 - 00:00

press,commtech. the leading company in local digital advertising



POLITICA



Onorati: Litorale Nord primo consorzio a completare fusione

di Redazione - 03 Marzo 2020 - 15:35

[Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#)
[Più informazioni su](#) [litorale](#) [politica](#) [roma](#) [enrica onorati](#)

Vuoi vendere il tuo immobile?

Affidati alle nostre agenzie per avere una valutazione gratuita! Tecnocasa



Roma - "Il Litorale Nord e' il primo Consorzio a completare il percorso di fusione nel Lazio, come previsto dalla legge regionale 12/2016. Nel giugno dello scorso anno, abbiamo dato, infatti, come Giunta parere favorevole alla fusione dei Consorzi di bonifica 'Tevere e Agro Romano', 'Maremma Etrusca' e 'Pratica di Mare' in un unico 'Litorale Nord', nominando commissario Antonio Marrazzo, che ringrazio per l'egregio lavoro di risanamento svolto in questi mesi. Un atto che andava a completare l'attuazione della legge di riforma del sistema consorzi nel Lazio, che ha previsto il passaggio da 10 consorzi a 4 e la nomina di 4 commissari per l'ordinaria e straordinaria amministrazione, per la predisposizione dei progetti di fusione e dei relativi atti."

"Restituiamo al territorio un ente pienamente risanato, che saprà svolgere i propri compiti in maniera efficiente ed efficace. I miei più sentiti auguri di buon lavoro vanno al presidente neoeletto Niccolò Sacchetti, ai vicepresidenti Vincenzino Rota e Riccardo Milozzi, al direttore generale



PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

Sindacati: contro licenziamenti domani sotto Montecitorio



Prova il browser
Opera

Opera Software

Sfrutta la velocità e la sicurezza del browser per arricchire la tua esperienza sul web!

SCARICA



Andrea Renna, al direttore tecnico, Sergio Pisarri, al direttore amministrativo, Paola Cavalletto a Claudio Destro e Alessandro Serafini, membri del comitato esecutivo, e a tutto il CdA". Così in un comunicato l'Assessore Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali della Regione Lazio, Enrica Onorati.



Prova il browser Opera
Opera Software

Sfrutta la velocità e la sicurezza del browser per arricchire la tua esperienza sul web!

SCARICA

RDNmeteo Previsioni



14°C 9°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>

Meteo Roma: previsioni per martedì 3 marzo
previsioni video

Condividi Commenta

Più informazioni su [litorale](#) [politica](#) [roma](#) [enrica onorati](#)

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Guarda cosa accade quando il tuo cane è più spettacolare di te!

Flashposts.com



Ti ricordi di lei? Fai un respiro profondo prima di vedere com'è adesso

Travel Patriot



La ricetta che attira i soldi...

attractgoodluck



Come Brooke Shields all'età di 54 anni è incredibile

PsychicMonday



Sono cancerogeni, ma li mangiamo tutti i giorni

Lifestly.Com



Piperina e Curcuma Funziona Davvero? Ecco la Mia Recensione!

Antica Erboristeria

Potrebbe Interessarti Anche



Arrestata donna che ha abbandonato bambino a



Traffico Roma del 02-03-2020 ore 08:00 -



Campidoglio: a Roma nessuna criticità, timori

Vuoi vendere il tuo immobile?

Tecnocasa

Affidati alle nostre agenzie per avere una valutazione gratuita!

APRI

TV LIVE

RADIO LIVE

ELEZIONI 2019

I PIÙ LETTI | I PIÙ VISTI | TG | TG SPORT

PUBBLICITÀ

Rtv
SAN MARINONemini Tenert
Rai ERAS

NOTIZIE

SPORT

TV

RADIO

METEO

Cerca

Home | News | Italia
GIOCHI DEL TITANO
PESARO - URBINO
Il PIACERE DI GIOCARE CON STILE

Seguici su



Diretta TV

Monte Cerignone: fatto brillare il ponte Amelia

3 mar 2020

Credit: Massimo Giorgini

Aa | Aa

Come da previsione, questa mattina è stato fatto brillare il **ponte Amelia**, a **Monte Cerignone**, al chilometro 13,5 della strada provinciale 2. Era monitorato costantemente da tre anni a causa del **deterioramento di alcune sue parti**, tanto che era possibile oltrepassarlo solo a senso unico alternato.

I lavori per il nuovo impalcato sono iniziati lo scorso ottobre, con la preparazione delle spalle. Grazie al lavoro del Consorzio di bonifica delle Marche, alla Regione e alla Provincia di Pesaro-Urbino, **il nuovo ponte si trova già in loco**. Non sarà più in cemento armato, ma in **acciaio corten**. Ora serviranno circa 40 giorni di lavoro per il montaggio. L'obiettivo è quello di aprirlo entro Pasqua.

CONDIVIDI



Leggi anche:



ITALIA

Dalle mense scolastiche alla Caritas: Comune e Dussmann razioni previste per i 1.800 bimbi di infanzia e materne

I più letti della settimana: Italia



Regione Emilia Romagna: domani decisione su riapertura scuole



Coronavirus: casi in aumento in Emilia Romagna, ma nessun focolaio autoctono



Coronavirus, scuole chiuse in Emilia-Romagna fino all'8 marzo



Tre casi di coronavirus a Rimini: il ristorante ufficializzato ieri, un suo dipendente e un cliente



Rimini: sequestrate oltre 5 tonnellate di carne scaduta



Coronavirus: guarigioni in aumento, isolato il ceppo italiano all'ospedale Sacco di Milano



Rimini, incidente mortale a Rivazzurra



ITALIA

Coronavirus: 1835 casi in Italia, aumentano i guariti



ITALIA

Rimini: sequestrate oltre 5 tonnellate di carne scaduta



ITALIA

SCOPRI DI PIÙ

PEPPINO  DURGONI

SCOPRI DI PIÙ

Questo sito contribuisce alla audience di




DOPO CARAVAGGIO

 IL SEICENTO NAPOLETANO NELLE COLLEZIONI
 DI PALAZZO PRETORIO E DELLA FONDAZIONE DE VITO

[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [NEWS](#) [PROGRAMMI](#) [PALINSESTO](#) [ASCOLTI](#) [PUBBLICITÀ](#) [CONTATTI](#)
[Cronaca](#) [Città](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Sport](#) [Solidarietà](#) [Vita ecclesiale](#)

IN EVIDENZA



Coronavirus, parla l'imprenditore Giulin. A Wenzhou allarme superato, [...]



Maltempo, l'allerta meteo diventa di codice "arancione": "arancione": ciclabili [...]



La paura del coronavirus fa disertare il mercato del lunedì: meno [...]



Provoca incidente in via Ciliani, ma non si ferma: rintracciato e [...]

RIVEDI L'ULTIMO TG


[GUARDA LA DIRETTA](#)
TOSCANA OGGI
Coronavirus, un nuovo caso a Carrara


Si tratta del coniu
65enne di Codog
arrivata in auto a
dove possiede un

Mar 1, 2020 1:57 PM

Mattarella a Sant'Anna di Stazzema, "Bene fanno gli s


a cont
ricerca tra i punti
restano ancora d

Feb 29, 2020 2:17 PM

Coronavirus, tre nuovi casi in Toscana

Nel primo caso s

[RSS Feed Widget](#)

Montemurlo, parchi e giardini si rifanno il look in vista della primavera

 3 marzo 2020 [AMBIENTE, CRONACA, NEWS, PROVINCIA](#)


La primavera si avvicina e a Montemurlo il verde pubblico si rifà il look in vista della ripresa vegetativa. A febbraio il Comune ha provveduto ad effettuare un primo taglio dell'erba in tutti i parchi cittadini e nei giardini nelle scuole. Inoltre l'amministrazione comunale è andata ad intervenire sulle rotonde dove sono state potate tutte le piante sia per il benessere vegetativo degli arbusti sia per garantire una buona visibilità e quindi una maggiore sicurezza per la viabilità. Sempre in tema di potature nei giorni scorsi sono state tagliate le fronde degli alberi di via Rodari e del giardino della scuola dell'infanzia "Deledda" a Fornacelle, un'operazione che garantisce la sicurezza stradale e quella dei bambini della scuola che a primavera frequenteranno con più assiduità lo spazio

TOSCANAMEDIA

Incendio in ferrovia, treni nel caos

verde. Partiranno, invece, a breve i lavori di sistemazione della parte a verde di piazza Bini a Bagnolo dove si trova anche il monumento al ciclista Aldo Bini. Nuovo look anche per il giardino interno alla biblioteca "Della Fonte" – usato di frequente dai bambini dello spazio gioco "Il libro parlante" – che sarà risistemato con la piantumazione di nuovi arbusti e fiori per renderlo sempre più bello ed accogliente. L'assessore all'ambiente ricorda che l'impegno dell'amministrazione comunale sulla manutenzione del verde è costante durante tutto l'anno. Gli standard minimi di cura di parchi e giardini pubblici prevedono almeno venti tagli dell'erba negli spazi dove si trovano impianti di irrigazione (ad esempio, alcune rotonde ed aiuole nelle principali piazze cittadine), mentre dove non sono presenti gli irrigatori i tagli previsti scendono a nove. Sono invece otto i tagli dei cigli stradali nelle zone residenziali e quattro in quelle industriali, mentre per quanto riguarda le scuole almeno una volta al mese viene tagliata l'erba nei giardini. Come sottolinea l'assessore, si tratta di standard minimi di qualità che possono subire variazioni a seconda dell'andamento del meteo stagionale, infatti, in periodi più caldi e piovosi l'erba tende a crescere con più facilità e i tagli vengono programmati con più frequenza.

La scorsa settimana inoltre il Comune ha pubblicato un'ordinanza che obbliga tutti i frontisti dei corsi d'acqua del reticolo idraulico non ricompresi nella classificazione Consorzio di bonifica Medio Valdarno e ai proprietari di tutti i fossi di scolo minori situati nel territorio del Comune di Montemurlo ad effettuare periodicamente interventi di pulizia e manutenzione. Un'ordinanza, spiega l'assessore all'ambiente, che serve per evitare allagamenti delle aree circostanti, ristagni d'acqua e ostacoli al libero deflusso delle acque. Entro trenta giorni, dunque, frontisti e proprietari saranno obbligati ad effettuare tutti gli interventi di manutenzione e pulizia periodica dei fossi, degli scolari, dei canali, dei terreni tombati di interesse privato, delle cunette presenti all'interno dei terreni o a confine degli stessi, per mantenerli in condizioni di perfetta funzionalità idraulica. Dovranno infatti essere rimossi tutti gli ostacoli o manufatti che possano inficiare il regolare deflusso delle acque superficiali. Inoltre dovrà essere tagliata la vegetazione spontanea da alvei e sponde, avendo poi cura di non accumularla nelle aree prospicienti il corso d'acqua per evitare che possano accumularsi nei fossi e impedire il deflusso delle acque. Vietate anche recinzioni, depositi di materiali, manufatti al fine di consentire la piena accessibilità al personale preposto alla manutenzione e alla vigilanza. In caso di inosservanza dell'ordinanza il Comune potrà elevare una sanzione pecuniaria che va da un minimo di 25 euro a un massimo di 500 euro così come previsto dalla normativa. Il Comune provvederà quindi a realizzare i lavori rivalendosi poi sui proprietari inadempienti.

 [Condividi](#)

COMMENTI



Il corto Vinum Insulae vince a Los Angeles



Ombrone e Bisenzio sopra il livello di guardia



Il fiume Cecina di nuovo in piena





MestreToday *A cura della Redazione*

Bissuola Campalto Carpenedo Centro Favaro Veneto San Giuliano

Mestre / Mestre Centro / Via Alessandro Poerio

Ciclabile tra riviera Marco Polo e via Poerio con aree sosta bici e marciapiedi

Investimento da 1,2 milioni di euro per il completamento degli interventi all'interno del nodo intermodale di piazzale Cialdini



Parte del progetto della ciclabile

Approvati in giunta i lavori di completamento della rete ciclabile tra riviera Marco Polo e via Poerio. Un investimento da 1,2 milioni di euro. Due delibere riguardano il progetto definitivo, comprensivo di quello di fattibilità tecnica ed economica per il completamento degli interventi all'interno del nodo intermodale di piazzale Cialdini a Mestre.

Lavori «strategici» per proseguire nel completamento della parte di pista che collega i quartieri di Carpenedo-Bissuola con il centro città. Si tratta di un primo progetto, del valore di 850 mila euro che garantisce «un'alternativa sicura, comoda, e rapida per bypassare il ponte di Via Colombo (oggi uno dei punti più pericolosi di tutta la viabilità mestrina per le biciclette)», spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Grancesca Zaccariotto. La seconda delibera riguarda il collegamento ciclabile tra la pista appena realizzata dal Consorzio di Bonifica sull'argine sud dell'Osellino (in prossimità del nuovo mercato fisso) e la pista che da riviera Marco Polo arriva a piazzale Cialdini. Un piano finanziato con ulteriori 350 mila euro. «Realizzeremo una passerella ciclopedonale sul canale Osellino - dice l'assessore - tra riviera Marco Polo e riviera Coronelli, lunga circa 23 metri e larga 4 metri, che potrà essere percorsa in sicurezza da bici e pedoni senza ostacolarsi. Una struttura dalle fattezze ricercate per un risultato estetico pregevole».

Il secondo progetto prevede la riqualificazione urbana dell'area compresa tra via Giardino e via Pio X dove verranno realizzati altri 75 metri di pista ciclabile (per arrivare a Cialdini), nuova pavimentazione e nuovi elementi di arredo urbano. Infine ci sarà il rifacimento delle opere di consolidamento delle due sponde del canale Osellino in prossimità del nuovo ponte ciclopedonale

I più letti di oggi

- 1 Barista si sente male all'Auchan, ricoverato in rianimazione
- 2 Rapina in tabaccheria: nella fuga lancia a terra i soldi per distrarre i passanti
- 3 Baby gang: giovane cerca di sfuggire al controllo e aggredisce la polizia
- 4 Un progetto per Passo Campalto: ponte ciclopedonale e "turismo slow" verso le isole

attraverso interventi di ingegneria naturalistica. Con il secondo progetto si crea il collegamento ciclabile tra la pista di riviera Marco Polo e la pista di via Poerio (davanti al centro Le Barche). Previste nuove aree di sosta bici in prossimità dei negozi di via San Pio X e diversi interventi di riqualificazione urbana nell'intorno del canale Osellino in prossimità dell'inizio dei portici di via Pio X come nuove aiuole, nuove sedute in pietra, nuova illuminazione, nuovi parapetti sulle zone pedonali di affaccio al canale stesso. Infine si procederà con il rifacimento dei marciapiedi.

Argomenti: **lavori pubblici** piste ciclabili



In Evidenza

Coronavirus: quali sono i sintomi e come comportarsi in caso di contagio

Come isolare una stanza dai rumori esterni

Aprono due nuovi gruppi Avis a Cannaregio e in Giudecca

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Coronavirus, i dati aggiornati

Allerta per forte vento in pianura

Barista si sente male all'Auchan, ricoverato in rianimazione

Dottoranda cafoscarina scopre una spada del 3000 a.C. a Venezia

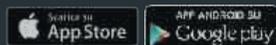
Se si avvicina alla ex arriva la polizia: primo braccialetto elettronico per stalking a Venezia

Anche la settimana prossima niente scuola in Veneto

CANALI

- Cronaca
- Sport
- Politica
- Economia e Lavoro
- Consigli Acquisti
- Cosa fare in città
- Zone
- Segnalazioni

APPS & SOCIAL



Chi siamo · Press · Contatti

© Copyright 2011-2020 - VeneziaToday plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Roma n. 41/2014. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USPI

VeneziaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

LE NUOVE FRONTIERE DELLA CLIMATIZZAZIONE

Corso Mazzini, 97 - VASTO - www.agenzia101.it

zonalocale

Edizione del Vastese

Corso Mazzini, 97 - VASTO - www.agenzia101.it

- [PRIMA PAGINA](#)
- [VASTO](#)
- [LANCIANO E VAL DI SANGRO](#)
- [SAN SALVO](#)
- [VASTESE](#)
- [ABRUZZO](#)
- [TUTTI I COMUNI](#)

Viaggia nel tempo, scopri com'era Zonalocale il
scegli data
29/02
01/03
02/03
3 marzo 2020

- [SPORT](#)
- [CRONACA](#)
- [POLITICA](#)
- [ATTUALITÀ](#)
- [MUSICA](#)
- [CULTURA](#)
- [EVENTI](#)
- [PERSONAGGI](#)
- [AMBIENTE](#)
- [CURIOSITÀ](#)
- [EDITORIALI](#)

Ultime notizie: [Zone economiche speciali, Marsilio al ministro Provenzano: "Sono mesi c](#)

- [CASTIGLIONE MESSER MARINO](#)
- [AMBIENTE](#)
- [03/03](#)
- [CONDIVIDI](#)

Siccità, la sorgente del fiume Treste ai minimi storici

Dalla montagna pochissima acqua



L'assenza di precipitazioni consistenti continua a preoccupare. Se il livello del **fiume Trigno** è ai minimi **[LEGGI]** tanto da costringere il consorzio di bonifica a maggiori irrigazioni pure d'inverno, meglio non sta il **fiume Treste**.

I volontari del comitato provinciale dell'**Arci Pesca Fisa** hanno immortalato la situazione della sua **sorgente** sul **monte Castelfraiano** in territorio di

Castiglione Messer Marino. Come è possibile vedere dalle foto, si fa fatica a scorgere il corso d'acqua e il terreno circostante è secco. La situazione non migliora neanche per il **fiume Sinello** che ha origine nella stessa zona.

"Da 30 anni monitoriamo i nostri fiumi ed è la prima volta che li vediamo ridotti così - commenta il presidente **Giuseppe Zappetti** - Vedere un corso d'acqua nelle condizioni attuali è terrorizzante, è come se l'estate non ci avesse mai lasciato".

GUARDA LE FOTO

di Redazione Zonalocale.it (redazione@zonalocale.it)

0

Consiglia
 Tweet
Commenta (0)

Condividi questo articolo

- [Consiglia 0](#)
- [Condividi](#)
- [Tweet](#)

FOTOGALLERY



Sorgenti a secco

Garanzia Giovani 2A ...

Si è verificato un errore. Riprova più tardi. (ID riproduzione: yytyx6MzunulG_Nx) [Ulteriori informazioni](#)

Un browser facile da usare

Opera Software

Sfrutta la velocità e la sicurezza del browser per arricchire la tua esperienza sul web!

SCARICA

... quotidiano online della Tuscia!

TusciaTimes.eu

(.it)
(.COM)

Quotidiano online di Viterbo e della provincia. Notizie, Cultura, Sport, Meteo, Cronaca e tant'altro ...



- HOME
- ATTUALITÀ
- CRONACA
- POLITICA
- CULTURA
- SANITÀ
- SPORT
- COMUNI
- ECONOMIA
- UNITUS
- APPUNTAMENTI IN CITTA'
- SOCIALE

DATA E ORA



Viterbo

Oggi è Martedì 3 Marzo 2020



BMW Serie 4 Gran Coupé



Pizza: 0 sensi di colpa



Conto Giovani BNL Smart

FIORILLO SOCCORSO ACI
 NOLEGGIO BREVE/LUNGO TERMINE
 REPARTO MOTO
 TAPPEZZERIA

GLOBAL
 ALD
 BOSCH Service 24
 TOYOTA
 Viterbo - Strada Tuscanese km. 3,500
 0761.262028

I NOSTRI SPONSOR

da **BANCA DI VITERBO** Credito Cooperativo
 e BCC di Ronciglione e Barbarano

NASCE
BANCA LAZIONORD
 CREDITO COOPERATIVO

CAMBIAMO PER RESTARE GLI STESSI





Se li assicuri, li proteggi.

Si sicuro

Scopri come proteggere ciò che più ti sta a cuore con i prodotti assicurativi della linea Sicuro. Contratti secondo la tua esigenza.

www.bancalazionord.it



Conto Giovani BNL Smart



Pizza: 0 sensi di colpa



BMW Serie 2 Gran Tourer

Consorzio di bonifica litorale Nord; finisce il commissariamento

2 Marzo 2020 | Redazione | Notizie dai Comuni

Si è insediato stamane il nuovo consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, che nasce dalla fusione delle strutture consortili del Tevere Agro Romano (Roma), Pratica di Mare (Ardea) e Maremma Etrusca (Tarquinia). La fusione, voluta dalla legge di riordino della Regione Lazio, prevede il passaggio dai 10 Consorzi esistenti a 4 in ambito regionale. Il Litorale Nord è il primo Consorzio che completa il percorso di fusione nel Lazio. 2.411 chilometri di canali, 18 impianti irrigui, 26.465 ettari irrigati; 23 impianti idrovori, 112 dipendenti, 718.363 ettari di perimetro consortile con 254.451 ettari di perimetro di bonifica e 52.159 consorziati. Questi i numeri del Litorale Nord. Il neo presidente, eletto all'unanimità con



voto palese, è Niccolò Sacchetti, presidente della Coldiretti di Roma. I due vice, eletti sempre all'unanimità e voto palese, come il comitato esecutivo, sono Vincenzino Rota e Riccardo Milozzi, rispettivamente presidenti della Confagricoltura e della Cia di Roma. Completano il comitato esecutivo Claudio Destro, amministratore delegato della società Maccares spa e Alessandro Serafini, presidente

della Centrale Ortofrutticola di Tarquinia. Nel cda siederanno, a seguito dell'avvenuta elezione del 9 febbraio, Angelucci Angelo, Corsetti Carlo, Di Lazzaro Pietro, Di Muzio Marina, La Rosa Rosaria Patrizia, Parenti Nicola, Scarabello Germano, Scorsolini Enrico. Alla riunione di insediamento e convalida degli eletti, convocata dal commissario Antonio Marrazzo, è stato presente il direttore nazionale di Anbi Nazionale Massimo Gargano. Sacchetti, noto e apprezzato imprenditore agricolo viterbese, impegnato nella provincia romana per tutelare il reddito delle imprese agricole capitoline, ha sottolineato l'importanza e la strategicità di lavorare nella massima sinergia con tutti i componenti del neo consiglio di amministrazione in



un concreto spirito di squadra con gli oltre 100 dipendenti della struttura. Parole di apprezzamento e di buon lavoro sono arrivate da Massimo Gargano, che ha fatto un quadro della situazione attuale in termini di programmazione sulle attività in atto a livello nazionale. Dopo aver ringraziato il commissario per aver portato a termine il proprio lavoro, Gargano ha garantito supporto per le ulteriori azioni da portare avanti

per la salvaguardia idrogeologica e ambientale di un territorio che anche in relazione ai continui cambiamenti climatici necessita di attenzioni e sinergie più forti e continue. Confermato direttore generale del Consorzio, Andrea Renna, che da giugno 2018 era stato

CERCA TRA GLI ARTICOLI

Search ...

SPOT



Barrette proteiche vegane



Antifurto N.1 In Italia



Offerta BMW X3



Conto Giovani BNL Smart

LE NOSTRE RUBRICHE

<p>Tutti a tavola</p>	<p>I nostri amici animali</p>
<p>Il Vangelo della domenica</p>	<p>Consigliami un libro</p>
<p>Controcultura</p>	<p>Di Martedì, Poesia. Parole e</p>



Voce



nominato a dirigere l'ente e che è anche direttore di Anbi Lazio, associazione regionale di rappresentanza dei consorzi di bonifica. Direttore tecnico sarà Sergio Pisarri, direttore amministrativo Paola Cavalletto. Più acqua per le imprese agricole per un maggiore reddito e per tutelare occupazione e produzioni locali garantite insieme alla massima sicurezza idrogeologica per il territorio: questa la sfida del terzo millennio, affrontando gli scenari non più solo nell'emergenza, ma con una nuova fase che metta al primo posto la prevenzione.

PDF

Text

Print

A fior di pelle



Like 2



**Sencor SBL
2213OR
Titanium**



**Kilocal Uomo
30cpr**



**Scopri quanto
costeranno le
auto elettriche**

BONIFICA LITORALE NORD

COMMISSARIAMENTO

SCRIVICI


redazione@tusciatimes.eu

« Poste italiane, riaprono tre sportelli a Lodi

Porrello (M5S Lazio): inceneritore, inviata nota a sindaci con effetti emendamento »

ULTIMI ARTICOLI